Azienda Ospedaliera
G. Rummo - Benevento

Rev. 00

PROGRAMMA DI CONTROLLO DEI MATERIALI DI AMIANTO DELL'A.O. RUMMO
(ai sensi dell'art.4 del DM 06/09/1994)

Il Responsabile SPP
(Ing. Gianpaolo CATALANO)

Il Dirigente Area Tecnico-manutentiva
(Arch. Filippo SERINO)

1. Introduzione

La presenza di materiali in amianto ancora in opera negli immobili o negli impianti, pone a carico di chi ne è proprietario e al responsabile dell'attività di controllo e coordinamento, l'obbligo di attuare un programma di controllo di tali materiali, finalizzato a prevenire il degrado degli stessi che comporterebbe un rischio di esposizione per gli occupanti il fabbricato o situazioni di inquinamento ambientale per distacco delle fibre di amianto dalla matrice solida.
In materia di amianto la L. 257/92 presenta tutte le caratteristiche di una "legge quadro". Infatti, in conseguenza della sua promulgazione nel 1992, in rapida successione, abbiamo assistito ad una corposa legiferazione sia di indirizzo attuativo alle Regioni sia di veri e propri disciplinari tecnici di gestione del problema amianto, nonché l'esecuzione pratica delle operazioni di bonifica.
In particolare il D.M. 06.09.1994 prevede al punto 4 che il proprietario dell'immobile e/o il responsabile dell'attività che vi si svolge, dal momento in cui viene individuato un materiale in amianto, predisponga ed attui un programma di controllo di questo materiale secondo la procedura lì riportata.
Successivamente la Circolare n° 7/95 chiarisce che il dettato normativo del D.M. 6.9.1994, oltre che alle strutture edilizie con tipologia definita, si applica anche agli impianti tecnici, sia in opera all'interno di edifici che all'esterno, nei quali l'amianto è utilizzato per la coibentazione di componenti dell'impianto stesso o nei quali comunque sono presenti componenti contenenti amianto.
Il programma di controllo ha obbiettivi multipli di prevenzione dai rischi per la salute e per l'ambiente, ed è finalizzato a ridurre al minimo l'esposizione degli occupanti.
Tale programma implica: mantenere in buone condizioni i materiali contenenti amianto, prevenire il rilascio e la dispersione secondaria di fibre, intervenire correttamente quando si verifichi un rilascio, la verifica periodica delle condizioni dei materiali.

2. Approfondimento al D.M. 06.09.1994

Le norme relative agli strumenti necessari ai rilevamenti e alle analisi del rivestimento degli edifici, nonché alla pianificazione e alla programmazione delle attività di rimozione e di fissaggio e le procedure da seguire nei diversi processi lavorativi di rimozione previste all'art. 12, comma 2 della legge 27 marzo 1992, n. 257, nonché le normative e metodologie tecniche per gli interventi di bonifica, ivi compresi quelli per rendere innocuo l'amianto, previste all'art. 6, comma 3 della legge medesima sono riportate nel Decreto Ministeriale del 06/09/1994, di cui si riportano alcuni stralci normativi.

3. Valutazione del rischio

La presenza di materiali contenenti amianto in un edificio non comporta di per sé un pericolo per la salute degli occupanti. Se il materiale è in buone condizioni e non viene manomesso, è estremamente improbabile che esista un pericolo apprezzabile di rilascio di fibre di amianto. Se invece il materiale viene danneggiato per interventi di manutenzione o per vandalismo, si verifica un rilascio di fibre che costituisce un rischio potenziale. Analogamente se il materiale è in cattive condizioni, o se è altamente friabile, le vibrazioni dell'edificio, i movimenti di persone o macchine, le correnti d'aria possono causare il distacco di fibre legate debolmente al resto del materiale. Per la valutazione della potenziale esposizione a fibre di amianto del personale presente nell'edificio sono utilizzabili due tipi di criteri:

- l'esame delle condizioni dell'installazione, al fine di stimare il pericolo di un rilascio di fibre dal materiale;
- la misura della concentrazione delle fibre di amianto aerodisperse all'interno dell'edificio (monitoraggio ambientale).

Il monitoraggio ambientale, tuttavia, non può rappresentare da solo un criterio adatto per valutare il rilascio, in quanto consente essenzialmente di misurare la concentrazione di fibre presente nell'aria al momento del campionamento, senza ottenere alcuna informazione sul pericolo che l'amianto possa deteriorarsi o essere danneggiato nel corso delle normali attività. In particolare, in caso di danneggiamenti, spontanei o accidentali, si possono verificare rilasci di elevata entità, che tuttavia, sono occasionali e di breve durata e che quindi non vengono rilevati in occasione del campionamento. In fase di ispezione visiva dell'installazione, devono essere invece attentamente valutati:

- il tipo e le condizioni dei materiali;
- i fattori che possono determinare un futuro danneggiamento o degrado;
- i fattori che influenzano la diffusione di fibre e l'esposizione degli individui.

Dovrà essere compilata una scheda di sopralluogo, separatamente per ciascun'area dell'edificio in cui sono presenti materiali contenenti amianto. I fattori considerati devono consentire di valutare l'eventuale danneggiamento o degrado del materiale e la possibilità che il materiale stesso possa deteriorarsi o essere danneggiato. In base agli elementi raccolti per la valutazione possono delinearsi tre diversi tipi di situazioni:

1. Materiali integri non suscettibili di danneggiamento. Sono situazioni nelle quali non esiste pericolo di rilascio di fibre di amianto in atto o potenziale o di esposizione degli occupanti, come ad esempio:
   - materiali non accessibili per la presenza di un efficace confinamento;
   - materiali in buone condizioni, non confinati ma comunque difficilmente accessibili agli occupanti;
   - materiali in buone condizioni, accessibili ma difficilmente danneggiabili per le caratteristiche proprie del materiale (duro e compatto);
   - non esposizione degli occupanti in quanto l'amianto si trova in aree non occupate dell'edificio.

   In questi casi non è necessario un intervento di bonifica. Occorre, invece, un controllo periodico delle condizioni dei materiali e il rispetto di idonee procedure per le operazioni di manutenzione e pulizia dello stabile, al fine di assicurare che le attività quotidiane dell'edificio siano condotte in modo da minimizzare il rilascio di fibre di amianto.
2. Materiali integri suscettibili di danneggiamento. Sono situazioni nelle quali esiste pericolo di rilascio potenziale di fibre di amianto, come ad esempio:
   - materiali in buone condizioni facilmente danneggiabili dagli occupanti;
   - materiali in buone condizioni facilmente danneggiabili in occasione di interventi manutentivi;
   - materiali in buone condizioni esposti a fattori di deterioramento (vibrazioni, correnti d'aria, ecc.).

   In situazioni di questo tipo, in primo luogo, devono essere adottati provvedimenti idonei a scongiurare il pericolo di danneggiamento e quindi attuare un programma di controllo

e manutenzione. Se non è possibile ridurre significativamente i rischi di danneggiamento dovrà essere preso in considerazione un intervento di bonifica da attuare a medio termine.

3. Materiali danneggiati. Sono situazioni nelle quali esiste pericolo di rilascio di fibre di amianto con possibile esposizione degli occupanti, come ad esempio:
   - materiali a vista o comunque non confinati, in aree occupate dell'edificio, che si presentino: danneggiati per azione degli occupanti o per interventi manutentivi; deteriorati per effetto di fattori esterni (vibrazioni, infiltrazioni d'acqua, correnti d'aria, ecc.), deteriorati per degrado spontaneo;
   - materiali danneggiati o deteriorati o materiali friabili in prossimità dei sistemi di ventilazione.

   Sono queste le situazioni in cui si determina la necessità di un'azione specifica da attuare in tempi brevi, per eliminare il rilascio in atto di fibre di amianto nell'ambiente. I provvedimenti possibili possono essere:
   - restauro dei materiali: l'amianto viene lasciato in sede senza effettuare alcun intervento di bonifica vera e propria, ma limitandosi a riparare le zone danneggiate e/o ad eliminare le cause potenziali del danneggiamento (modifica del sistema di ventilazione in presenza di correnti d'aria che erodono il rivestimento, riparazione delle perdite di acqua, eliminazione delle fonti di vibrazioni, interventi atti ad evitare il danneggiamento da parte degli occupanti). È applicabile per materiali in buone condizioni che presentino zone di danneggiamento di scarsa estensione (inferiori al 10% della superficie di amianto presente nell'area interessata). È il provvedimento di elezione per rivestimenti di tubi e caldaie o per materiali poco friabili di tipo cementizio, che presentino danni circoscritti. Nel caso di materiali friabili è applicabile se la superficie integra presenta sufficiente coesione da non determinare un rilascio spontaneo di fibre;
   - intervento di bonifica mediante rimozione, incapsulamento o confinamento dell'amianto. La bonifica può riguardare l'intera installazione o essere circoscritta alle aree dell'edifici o alle zone dell'installazione in cui si determina un rilascio di fibre.

4. *Programma di controllo dei materiali contenenti amianto in sede e procedure per le attività di custodia e manutenzione*

Dal momento in cui viene rilevata la presenza di materiali contenenti amianto in un edificio, è necessario che sia messo in atto un programma di controllo e manutenzione al fine di ridurre al minimo l'esposizione degli occupanti. Tale programma implica mantenere in buone condizioni i materiali contenenti amianto, prevenire il rilascio e la dispersione secondaria di fibre, intervenire correttamente quando si verifichi un rilascio, verificare periodicamente le condizioni dei materiali contenenti amianto.
Le procedure per il programma di controllo e per le attività di custodia e manutenzione prevede le seguenti azioni.

5. ***Programma di controllo:*** Il proprietario dell'immobile e/o il responsabile dell'attività che vi si svolge dovrà:
   - designare una figura responsabile con compiti di controllo e coordinamento di tutte le attività manutentive che possono interessare i materiali di amianto;
   - tenere un'idonea documentazione da cui risulti l'ubicazione dei materiali contenenti amianto. Sulle installazioni soggette a frequenti interventi manutentivi (ad es. caldaia e tubazioni) dovranno essere poste avvertenze allo scopo di evitare che l'amianto venga inavvertitamente disturbato;
   - garantire il rispetto di efficaci misure di sicurezza durante le attività di pulizia, gli interventi manutentivi e in occasione di qualsiasi evento che possa causare un disturbo dei materiali di amianto. A tal fine dovrà essere predisposta una specifica procedura di autorizzazione per le attività di manutenzione e di tutti gli interventi effettuati dovrà essere tenuta una documentazione verificabile;
   - fornire una corretta informazione agli occupanti dell'edificio sulla presenza di amianto nello stabile, sui rischi potenziali e sui comportamenti da adottare;
   - nel caso siano in opera materiali friabili provvedere a far ispezionare l'edificio almeno una volta all'anno, da personale in grado di valutare le condizioni dei materiali, redigendo un dettagliato rapporto corredato di documentazione fotografica. Copia del rapporto dovrà essere trasmessa alla USL competente la

quale può prescrivere di effettuare un monitoraggio ambientale periodico delle fibre aerodisperse all'interno dell'edificio.

6. ***Attività di controllo e Manutenzione:*** Le operazioni di manutenzione vera e propria possono essere raggruppate in tre categorie:
   - interventi che non comportano contatto diretto con l'amianto;
   - interventi che possono interessare accidentalmente i materiali contenenti amianto;
   - interventi che intenzionalmente disturbano zone limitate di materiali contenenti amianto.

   Operazioni che comportino un esteso interessamento dell'amianto non possono essere consentite, se non nell'ambito di progetti di bonifica. Durante l'esecuzione degli interventi non deve essere consentita la presenza di estranei nell'area interessata. L'area stessa deve essere isolata con misure idonee in relazione al potenziale rilascio di fibre: per operazioni che non comportano diretto contatto con l'amianto può non essere necessario alcun tipo di isolamento; negli altri casi la zona di lavoro deve essere confinata e il pavimento e gli arredi eventualmente presenti, coperti con teli di plastica a perdere. L'impianto di ventilazione deve essere localmente disattivato. Qualsiasi intervento diretto sull'amianto deve essere effettuato con metodi ad umido. Eventuali utensili elettrici impiegati per tagliare, forare o molare devono essere muniti di aspirazione incorporata. Nel caso di operazioni su tubazioni rivestite con materiali di amianto vanno utilizzati quando possibile gli appositi "glove bags" (vedi paragrafo 5 b). Al termine dei lavori, eventuali polveri o detriti di amianto caduti vanno puliti con metodi ad umido o con aspiratori portatili muniti di filtri ad alta efficienza. I lavoratori che eseguono gli interventi devono essere muniti di mezzi individuali di protezione. Per la protezione respiratoria vanno adottate maschere munite di filtro P3 di tipo semimaschera o a facciale completo, in relazione al potenziale livello di esposizione. È sconsigliabile l'uso di facciali filtranti, se non negli interventi del primo tipo. Nelle operazioni che comportano disturbo dell'amianto devono essere adottate inoltre tute intere a perdere, munite di cappuccio di copriscarpe, di tessuto atto a non trattenere le fibre. Le tute devono essere eliminate dopo ogni intervento. Tutto il materiale a perdere utilizzato (indumenti, teli, stracci per pulizia, ecc.) deve essere smaltito come rifiuto

contaminato, in sacchi impermeabili chiusi ed etichettati. I materiali utilizzati per la pulizia ad umido vanno insaccati finché sono ancora bagnati. Procedure definite devono essere previste nel caso di consistenti rilasci di fibre: evacuazione ed isolamento dell'area interessata (chiusura delle porte e/o installazione di barriere temporanee); affissione di avvisi di pericolo per evitare l'accesso di estranei; decontaminazione dell'area da parte di operatori muniti di mezzi individuali di protezione con sistemi ad umido e/o con aspiratori idonei; monitoraggio finale di verifica. In presenza di materiali di amianto friabili esposti, soprattutto se danneggiati, la pulizia quotidiana dell'edificio deve essere effettuata con particolari cautele, impiegando esclusivamente metodi ad umido con materiali a perdere e/o aspiratori con filtri ad alta efficienza. La manutenzione ed il cambio dei filtri degli aspiratori sono operazioni che comportano esposizione a fibre di amianto e devono essere effettuate in un'area isolata, da parte di operatori muniti di mezzi individuali di protezione. Ai sensi delle leggi vigenti, il personale addetto alle attività di manutenzione e di custodia deve essere considerato professionalmente esposto ad amianto.

7. Valutazione dello stato di conservazione e dei rischi di esposizione

Per la valutazione dello stato di conservazione e dei rischi di esposizione dei manufatti in amianto, presenti presso la struttura in esame, è stato sviluppato un piano di controllo che tiene conto delle seguenti parametri.

8. Indice di degrado

L'indice di degrado rappresenta l'insieme delle variabili che compongono la valutazione dello stato di conservazione di un manufatto in cemento–amianto.

Si dovrà procedere alla determinazione dell'indice di degrado mediante verifica delle caratteristiche e dello stato di conservazione della copertura attraverso l'utilizzo di una specifica procedura codificata (Procedura U.RP.T104 e scheda U.RP.S094)), che prevede l'impiego di un algoritmo che, in accordo con le indicazioni del D.M. 6 settembre 1994, valuta parametri quali l'anno di posa del manufatto, lo spessore, la consistenza, la presenza di eventuali trattamenti superficiali, la presenza di muschi e licheni, l'esistenza di sfaldamenti e/o crepe superficiali, la presenza di stalattiti fibrose a bordo lastra, il residuo nel canale di gronda e gli affioramenti superficiali di fibre. In base al valore dell'Indice di degrado i cui possibili valori sono riportati nella tabella sottostante si perviene alla valutazione dello stato di conservazione del manufatto.

INDICE DI DEGRADO (lD)	STATO DI CONSERVAZIONE
≤0.30	Buono
0.31÷0.59	Discreto
0.60÷0.89	Scadente
>0.90	Pessimo/degrado avanzato

9. *Indice di esposizione*

L'indice di esposizione si compone dell'insieme dei parametri che misurano la probabilità con cui una quota di popolazione sia esposta a fibre di asbesto provenienti da una determinata copertura in cemento-amianto. Di seguito si riporta la scheda ed i parametri utilizzati per la valutazione dell'indice di esposizione.

PARAMETRO	CONDIZIONE	Valore Impatto
Altezza manufatto rispetto al piano di calpestio	< 3 metri	2
	> 3 metri	1
Probabilità di danno accidentale / intensionale	Elevato (per manufatti sottoposti a sollecitazioni meccaniche, vibrazioni, meteoclimatiche)	3
	Moderato (per manufatti di altezza inferiore a 3 metri facilmente accessibili)	2
	Basso (per manufatti installati ad altezza inferiore a 3 metri ma non accessibili)	1
Manufatto aggettante direttamente su ambienti di vita / lavoro per assenza di barriere fisiche (ad esempio controsoffitto) frapposte tra il manufatto e gli ambienti	NO	1
	SI	2
Manufatto aggettante direttamente su Ovvero copertura distante entro 5 metri da	Finestre di vani abitativi, porticati, terrazze, balconi	3
	Spazi condominiali	2
	Vani ascensori	1
	NO	0
Estensione superficie manufatto	Oltre 200 mq	3
	Da 51 a 200 mq	2
	Da 1 a 50 mq	1
Vetustà del manufatto	Prima degli anni '60	3
	Tra gli anni '60 e '80	2
	Tra gli anni '80 ed il 1992	1
Frequenza utilizzo edificio in cui è presente il manufatto	Continuo (pari o > 40 ore)	4
	Frequente (tra 10 e 39 ore)	3
	Sporadico	1
	NO	0
Tipologia utilizzo edificio in cui è presente il manufatto	Attività Sanitarie, socio – assistenziali, didattiche, sportive, ricreative	5
	Residenziale	
	Attività commerciale, industriale, altre attività	1

	NO	0
Numero soggetti che utilizzano l'edificio in cui è presente il manufatto	Oltre 10	3
	Da 5 a 10	2
	Da 1 a 5	1
Tipologia di soggetti che utilizzano l'edificio in cui è presente il manufatto	Bambini (fino a 18 anni) + adulti	5
	Adulti	2
	Anziani	1
Ubicazione dell'edificio in cui è presente il manufatto rispetto alla densità di popolazione	Centro	4
	Concentrico	3
	Periferia (ovvero presenza di fabbricati limitrofi)	2
	Struttura isolata	1
Ubicazione dell'edificio in cui è presente il manufatto rispetto ad aree/strutture sensibili (300 metri)	Scuole, asili, luoghi di cura	5
	Residenze	3
	Attività commerciali, attività industriali, altre attività	1
	Nessuna area / struttura sensibile	0
	Totale	

N.B. Per ogni parametro considerato, va assegnato il punteggio massimo previsto nella scheda: pertanto, ai fini della valutazione della stima dell'esposizione, qualora per lo stesso parametro siano evidenziate 2 o più condizioni coesistenti, non si dovrà procedere alla somma dei valori previsti per la singola condizione

10. Indice di esposizione: procedure di calcolo e risultati.

L'indice di esposizione si calcola sommando i valori ottenuti, sulla base della valutazione di tutti i parametri riportati nella scheda. Si definisce attraverso tre livelli. Nei casi in cui il valore ottenuto dal calcolo dei parametri è inferiore o pari a 10, l'indice di esposizione è di livello basso; per valori compresi tra 11 e 35 il calcolo dell'indice di esposizione evidenzia un livello medio; valori superiori o pari a 36 indicano un livello elevato di esposizione ad eventuali fibre.

11. *Esito delle verifiche*

L'assunzione di eventuali provvedimenti di sanità pubblica, come detto, è funzione dell'integrazione delle variabili e dei parametri previsti per l'indice di degrado e per l'indice di esposizione. Si riporta, di seguito, la tabella contemplante l'integrazione tra la valutazione inerente l'indice di degrado e la verifica inerente l'indice di esposizione (stima del rischio), le azioni previste sulla base dell'integrazione tra indice di degrado ed indice di esposizione, e la tempistica inerente gli interventi da porsi in essere:

STIMA DEL RISCHIO		Azioni da intraprendersi	Tempistica per gli interventi
Indice di degrado	Indice di esposizione		
Buono	Basso	In atto, per lo stato del manufatto e l'indice di esposizione, nessun intervento di bonifica previsto	Ogni 2 anni necessaria la valutazione dello stato della copertura a cura di tecnico identificato dal proprietario ovvero dal responsabile dell'attività svolta nell'edificio
	Medio		
	Elevato		
Discreto	Basso	In atto, per lo stato del manufatto e l'indice di esposizione, nessun intervento di bonifica previsto	Ogni anno necessaria la valutazione dello stato della copertura a cura di tecnico identificato dal proprietario ovvero dal responsabile dell'attività svolta nell'edificio
	Medio		
	Elevato	Verifica ogni 6 mesi ovvero bonifica entro 18 mesi	Ogni 6 mesi necessaria la valutazione dello stato della copertura a cura di tecnico identificato dal proprietario ovvero dal responsabile dell'attività svolta nell'edificio ovvero bonifica entro 18 mesi dalla valutazione
Scadente	Basso	Esecuzione intervento di bonifica	Entro 18 mesi dalla valutazione
	Medio		Entro 12 mesi dalla valutazione
	Elevato	Rimozione copertura	Entro 6 mesi dalla valutazione
Pessimo	Basso	Rimozione copertura	Entro 4 mesi dalla valutazione
	Medio		Entro 3 mesi dalla valutazione
	Elevato		Urgenza intervento

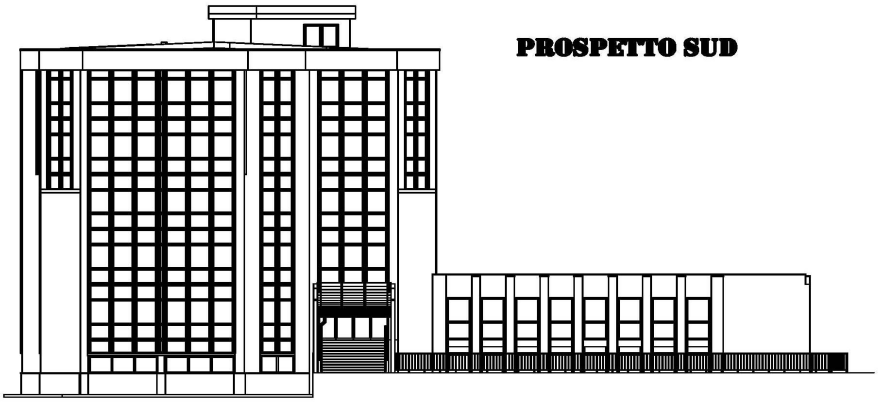
12. I provvedimenti

Qualora la stima del rischio di esposizione determini un valore per il quale non sia previsto un intervento di rimozione urgente, il proprietario dell'immobile e/o il responsabile dell'attività che vi si svolge, ai sensi del D.M. 6 settembre 1994, dovrà comunque porre in essere le azioni che di seguito si riportano:

- Designare una figura responsabile con compiti di controllo e coordinamento di tutte le attività manutentive che possono interessare i materiali contenenti amianto. Il responsabile dovrà essere identificato in una figura professionale che tecnicamente abbia competenze tali da assicurare un idoneo approccio alla gestione delle attività.
- Tenere un'idonea documentazione da cui risulti l'ubicazione dei materiali contenenti amianto ed il programma di controllo e manutenzione previsto per detti manufatti, nonché la registrazione delle azioni manutentive intraprese per ridurre il rischio di cessione di fibre da parte delle coperture in cemento-amianto.
- Garantire il rispetto di efficaci misure di sicurezza durante le attività di pulizia, gli interventi di manutenzione ed in occasione di ogni evento che possa determinare un disturbo, ovvero una compromissione dell'integrità, dei materiali contenenti amianto.
- Fornire una corretta informazione agli occupanti dell'edificio sulla presenza di amianto nell'edificio. Nei casi in cui si ritenga necessario l'intervento di rimozione urgente, dovranno comunque nelle more dell'esecuzione delle attività di rimozione della copertura, essere garantite le misure di sicurezza, in tutti i casi in cui si palesi interferenza con i MCA.

All. 02 SCHEDA CATALOGAZIONE EDIFICIO (D.M. 6/9/94)

PALAZZINA UFFICI		
Anno di costruzione	☒ Prima del 1992	Ǐ Dopo il 1992
Area interessata alla presenza di amianto:	Parete ventilata di rivestimento edificio; Copertura	
Piano:	Intero edificio	
Locale n°:	Tutto	
Attività svolta nel locale:	uffici	
N° di occupanti abituali:	30 persone	
Elementi interessati dalla presenza di amianto:	☒ Copertura	
	☒ Partizioni (tamponature esterne)	
	Ǐ Rivestimenti e guarnizioni in genere	



TIPO DI COPERTURA: ☒ Lastre ondulate in c.a. Ǐ Lastre piane in c.a.

Finitura esterna		Finitura interna	
Tipo	mq	Tipo	mq
☐ Coibentata e imperm. con guaina bituminosa ☐ Impermeabilizzata con resine armate ☒ Tegoloni in cemento-amianto ☐ Nessuna	270	☐ Isolamento in cemento ☐ Controsoffitto con pannelli in fibra minerale ed alluminio ☐ Controsoffitto con pannelli in alluminio ☐ Nessuna	

INTERVENTI EFFETTUATI (indicare: area interessata; tipo di intervento; data):
Incapsulamento:

Confinamento:

QUALITÀ DELL'INSTALLAZIONE PER LA COPERTURA

Ridotta coesione interna:	☐ il materiale tende a separarsi in strati ☐ il materiale libera polvere se lievemente strofinato
Ridotta aderenza al supporto:	☐ segni evidenti di distacco del supporto ☐ il materiale si muove su e giù sotto la pressione manuale
Integrità della superficie	☐ Presenza di rotture e/o erosioni superficiali (estensione superficie danneggiata (*): ☐ Presenza di frammenti pendenti ☐ Presenza di detriti caduti sulle superfici orizzontali sottostanti
Cause presumibili del danneggiamento	☒ **Degrado spontaneo** ☐ Cause accidentali o vandaliche ☐ Interventi di manutenzione sugli impianti ☐ Interventi sulle strutture ☐ Vegetazione strisciante, logorante o marcescente ☐ altre:
Infiltrazioni d'acqua	segni evidenti di infiltrazioni d'acqua (estensione superficie danneggiata (*): Cause dell'infiltrazione:

CAUSE POTENZIALI DI DANNEGGIAMENTO DELLA COPERTURA		
Correnti d'aria	☐ Presenza di bocchette di immissione rivolte contro il rivestimento	Circolazione di aria forzata in spazi chiusi compresi tra il rivestimento e un controsoffitto o altra struttura
Vibrazioni	☐ Macchine o attrezzature meccaniche:	
Accessibilità	☒ Il materiale e' interamente a vista	Presenza di una barriera incompleta (estensione della superficie a vista in percentuale della superficie rivestita):
	☐ Presenza di una barriera completa	Il materiale e' accessibile solo per rari interventi di manutenzione
	☐ Il materiale e' accessibile per l'ordinaria manutenzione	
Note: In data 21.11.2016 è stata eseguita un'indagine per determinare eventuali fibre di amianto in ambiente esterno nei pressi della palazzina uffici.		
Giudizio relativo al precedente censimento	Stato di conservazione: da sottoporre a monitoraggio	
Giudizio attuale	Stato di conservazione: da sottoporre a monitoraggio	

TIPO DI PARTIZIONI:			
Tamponatura esterna		Partizione interna	
Tipo	mq	Tipo	mq
☒ Lastre piane ☐ Lastre ondulate		☐ Lastre ondulate ☐ Lastre piane ☐ Lastre piane incapsulate non trattate ☐ Isolamento in cemento	

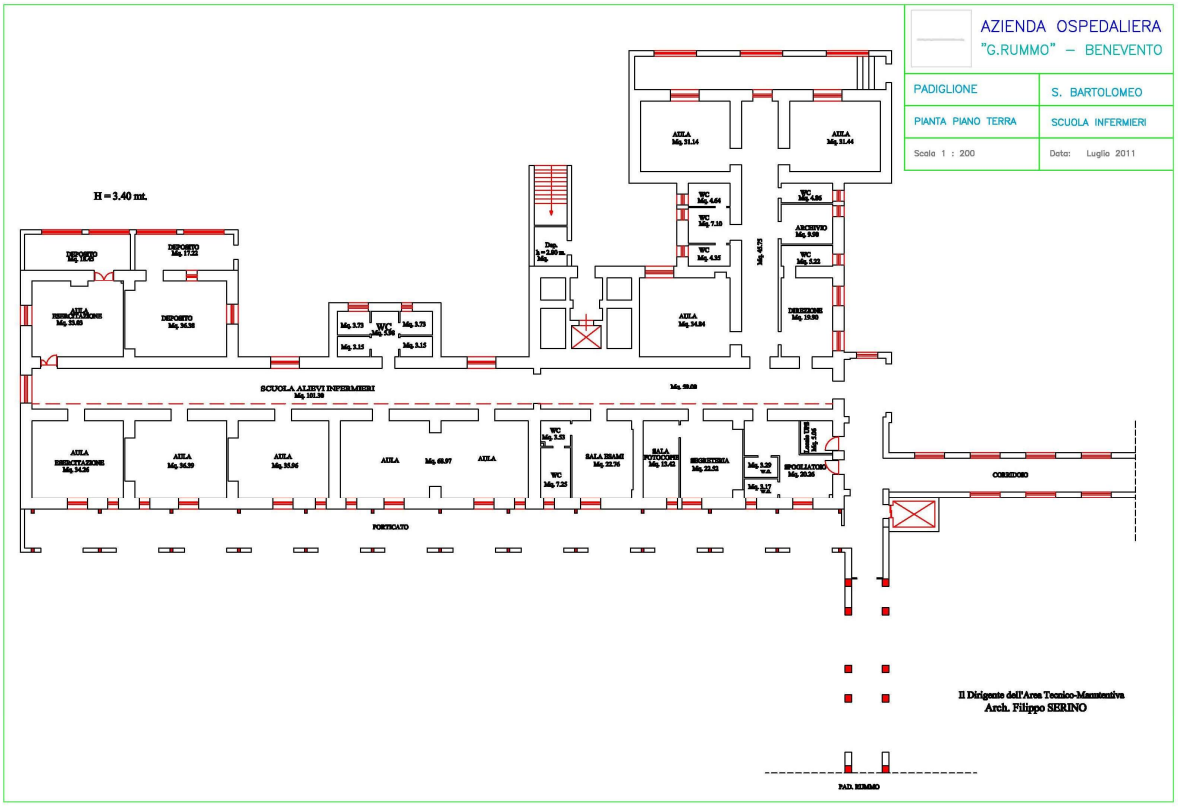
INTERVENTI EFFETTUATI (indicare: area interessata; tipo di intervento; data): **Incapsulamento:** **Confinamento:**		
QUALITÀ DELL'INSTALLAZIONE PER LE PARTIZIONI		
Ridotta coesione interna:	Ǐ il materiale tende a separarsi in strati Ǐ il materiale libera polvere se lievemente strofinato	
Ridotta aderenza al supporto:	Ǐ segni evidenti di distacco del supporto Ǐ il materiale si muove su e giù sotto la pressione manuale	
Integrità della superficie	Ǐ Presenza di rotture e/o erosioni superficiali (estensione superficie danneggiata (*): Ǐ Presenza di frammenti pendenti Ǐ Presenza di detriti caduti sulle superfici orizzontali sottostanti	
Cause presumibili del danneggiamento	Ǐ Degrado spontaneo Ǐ Cause accidentali o vandaliche Ǐ Interventi di manutenzione sugli impianti Ǐ Interventi sulle strutture Vegetazione strisciante, logorante o marcescente Ǐ altre:	
Infiltrazioni d'acqua	Infiltrazioni nel locale é é é é é é é é Cause dell'infiltrazione: riconducibili a é é é	
CAUSE POTENZIALI DI DANNEGGIAMENTO PER LE PARTIZIONI		
Correnti d'aria	Ǐ Presenza di bocchette di immissione rivolte contro il rivestimento	Circolazione di aria forzata in spazi chiusi compresi tra il rivestimento e un controsoffitto o altra struttura
Vibrazioni	Macchine o attrezzature meccaniche:	
Accessibilità	☒ Il materiale e' interamente a vista	Presenza di una barriera incompleta (estensione della superficie a vista in percentuale della superficie rivestita):
	Presenza di una barriera completa	Il materiale e' accessibile solo per rari interventi di manutenzione
	Ǐ Il materiale e' accessibile per l'ordinaria manutenzione	Ǐ Il materiale è accessibile per diretto contatto intenzionale o accidentale a causa delle normali attività
Giudizio relativo al precedente censimento	Stato di conservazione: da sottoporre a monitoraggio	
Giudizio attuale	Stato di conservazione: da sottoporre a monitoraggio	

TIPO DI RIVESTIMENTO E GUARNIZIONE:	
Tipo di elemento su cui è applicato il rivestimento o la guarnizione	Stima approssimata della misura in mq
ˇ Superfici murarie ˇ Tubi ˇ Caldaie ˇ Porte ˇ Finestre ˇ Altro (specificare)	
Proposta di intervento ˇ **Rimozione** ˇ **Incapsulamento** ˇ **Confinamento**	
QUALITÀ DELL'INSTALLAZIONE PER RIVESTIMENTO E GUARNIZIONI	
Ridotta coesione interna:	ˇ il materiale tende a separarsi in strati ˇ il materiale libera polvere se lievemente strofinato
Ridotta aderenza al supporto:	ˇ segni evidenti di distacco del supporto ˇ il materiale si muove su e giù sotto la pressione manuale
Integrità della superficie	ˇ Presenza di rotture e/o erosioni superficiali (estensione superficie danneggiata (*): ˇ Presenza di frammenti pendenti Presenza di detriti caduti sulle superfici orizzontali sottostanti
Cause presumibili del danneggiamento	ˇ Degrado spontaneo ˇ Cause accidentali o vandaliche ˇ Interventi di manutenzione sugli impianti ˇ Interventi sulle strutture ˇ Vegetazione strisciante, logorante o marcescente ˇ altre:
Infiltrazioni d'acqua	segni evidenti di infiltrazioni d'acqua (estensione superficie danneggiata (*): Cause dell'infiltrazione:

CAUSE POTENZIALI DI DANNEGGIAMENTO RIVESTIMENTO E GUARNIZIONI		
Correnti d'aria	Ĭ Presenza di bocchette di immissione rivolte contro il rivestimento	Ĭ Circolazione di aria forzata in spazi chiusi compresi tra il rivestimento e un controsoffitto o altra struttura
Vibrazioni	Ĭ Macchine o attrezzature meccaniche:	
Accessibilità	Ĭ Il materiale e' interamente a vista	Ĭ Presenza di una barriera incompleta (estensione della superficie a vista in percentuale della superficie rivestita):
	Ĭ Presenza di una barriera completa	Ĭ Il materiale e' accessibile solo per rari interventi di manutenzione
	Ĭ Il materiale e' accessibile per l'ordinaria manutenzione	Ĭ Il materiale è accessibile per diretto contatto intenzionale o accidentale a causa delle normali attività
Giudizio relativo al precedente censimento	Stato di conservazione:	
Giudizio attuale	Stato di conservazione:	

All. 02 SCHEDA CATALOGAZIONE EDIFICIO (D.M. 6/9/94)

PADIGLIONE SAN BARTOLOMEO		
Anno di costruzione	☒ Prima del 1992	☐ Dopo il 1992
Area interessata alla presenza di amianto:	Pavimentazioni - Isolamenti e rivestimenti impianti tecnici	
Piano:	Tutti i livelli	
Locale n°:	Tutto l'edificio	
Attività svolta nel locale:	Scuola Infermieri – Anatomia patologica – Psichiatria – Centro Immuno_Trasfusionale	
N° di occupanti abituali:	…….. persone	
Elementi interessati dalla presenza di amianto:	☐ Copertura	
	☐ Partizioni (tamponature esterne)	
	☒ Rivestimenti e guarnizioni in genere	



TIPO DI COPERTURA: ǐ Lastre ondulate in c.a. ǐ Lastre piane in c.a.			
Finitura esterna		Finitura interna	
Tipo	mq	Tipo	mq
ǐ Coibentata e imperm. con guaina bituminosa ǐ Impermeabilizzata con resine armate ǐ Nessuna		ǐ Isolamento in cemento ǐ Controsoffitto con pannelli in fibra minerale ed alluminio ǐ Controsoffitto con pannelli in alluminio ǐ Nessuna	

INTERVENTI EFFETTUATI (indicare: area interessata; tipo di intervento; data):
Incapsulamento:

Confinamento:

QUALITÀ DELL'INSTALLAZIONE PER LA COPERTURA	
Ridotta coesione interna:	ǐ il materiale tende a separarsi in strati ǐ il materiale libera polvere se lievemente strofinato
Ridotta aderenza al supporto:	ǐ segni evidenti di distacco del supporto ǐ il materiale si muove su e giù sotto la pressione manuale
Integrità della superficie	ǐ Presenza di rotture e/o erosioni superficiali (estensione superficie danneggiata (*): ǐ Presenza di frammenti pendenti ǐ Presenza di detriti caduti sulle superfici orizzontali sottostanti
Cause presumibili del danneggiamento	ǐ Degrado spontaneo ǐ Cause accidentali o vandaliche ǐ Interventi di manutenzione sugli impianti ǐ Interventi sulle strutture ǐ Vegetazione strisciante, logorante o marcescente ǐ altre:
Infiltrazioni d'acqua	segni evidenti di infiltrazioni d'acqua (estensione superficie danneggiata (*): Cause dell'infiltrazione:

CAUSE POTENZIALI DI DANNEGGIAMENTO DELLA COPERTURA		
Correnti d'aria	☐ Presenza di bocchette di immissione rivolte contro il rivestimento	Circolazione di aria forzata in spazi chiusi compresi tra il rivestimento e un controsoffitto o altra struttura
Vibrazioni	☐ Macchine o attrezzature meccaniche:	
Accessibilità	☐ Il materiale e' interamente a vista	Presenza di una barriera incompleta (estensione della superficie a vista in percentuale della superficie rivestita):
	☐ Presenza di una barriera completa	Il materiale e' accessibile solo per rari interventi di manutenzione
	☐ Il materiale e' accessibile per l'ordinaria manutenzione	
Note:		

Giudizio relativo al precedente censimento	Stato di conservazione
Giudizio attuale	Stato di conservazione:

TIPO DI PARTIZIONI:			
Tamponatura esterna		Partizione interna	
Tipo	mq	Tipo	mq
Ǐ Lastre piane Ǐ Lastre ondulate		Ǐ Lastre ondulate Ǐ Lastre piane Ǐ Lastre piane incapsulate non trattate Ǐ Isolamento in cemento	

INTERVENTI EFFETTUATI (indicare: area interessata; tipo di intervento; data): **Incapsulamento:** **Confinamento:**	
QUALITÀ DELL'INSTALLAZIONE PER LE PARTIZIONI	
Ridotta coesione interna:	Ǐ il materiale tende a separarsi in strati Ǐ il materiale libera polvere se lievemente strofinato
Ridotta aderenza al supporto:	Ǐ segni evidenti di distacco del supporto Ǐ il materiale si muove su e giù sotto la pressione manuale
Integrità della superficie	Ǐ Presenza di rotture e/o erosioni superficiali (estensione superficie danneggiata (*): Ǐ Presenza di frammenti pendenti Ǐ Presenza di detriti caduti sulle superfici orizzontali sottostanti
Cause presumibili del danneggiamento	Ǐ Degrado spontaneo Ǐ Cause accidentali o vandaliche Ǐ Interventi di manutenzione sugli impianti Ǐ Interventi sulle strutture Vegetazione strisciante, logorante o marcescente Ǐ altre:
Infiltrazioni d'acqua	Infiltrazioni nel locale é é é é é é é é Cause dell'infiltrazione: riconducibili a é é é

CAUSE POTENZIALI DI DANNEGGIAMENTO PER LE PARTIZIONI		
Correnti d'aria	Ǐ Presenza di bocchette di immissione rivolte contro il rivestimento	Circolazione di aria forzata in spazi chiusi compresi tra il rivestimento e un controsoffitto o altra struttura
Vibrazioni	Macchine o attrezzature meccaniche:	
Accessibilità	Ǐ Il materiale e' interamente a vista	Presenza di una barriera incompleta (estensione della superficie a vista in percentuale della superficie rivestita):
	Presenza di una barriera completa	Il materiale e' accessibile solo per rari interventi di manutenzione
	Ǐ Il materiale e' accessibile per l'ordinaria manutenzione	Ǐ Il materiale è accessibile per diretto contatto intenzionale o accidentale a causa delle normali attività

Giudizio relativo al precedente censimento	Stato di conservazione: da sottoporre a monitoraggio
Giudizio attuale	Stato di conservazione: ottimo da sottoporre a monitoraggio

TIPO DI RIVESTIMENTO E GUARNIZIONE:	
Tipo di elemento su cui è applicato il rivestimento o la guarnizione	Stima approssimata della misura in mq
☐ Superfici murarie ☐ Tubi ☐ Caldaie ☐ Porte ☐ Finestre ☒ Altro (specificare) é .. Pavimentazioni	..... 100,00 mq.
Proposta di intervento ☒ **Rimozione** ☐ **Incapsulamento** ☐ **Confinamento**	
QUALITÀ DELL'INSTALLAZIONE PER RIVESTIMENTO E GUARNIZIONI	
Ridotta coesione interna:	☐ il materiale tende a separarsi in strati ☐ il materiale libera polvere se lievemente strofinato
Ridotta aderenza al supporto:	☐ segni evidenti di distacco del supporto ☐ il materiale si muove su e giù sotto la pressione manuale
Integrità della superficie	☒ Presenza di rotture e/o erosioni superficiali (estensione superficie danneggiata (*): é é é é é é é é é é é é é é .é é é 100,00 mq ☐ Presenza di frammenti pendenti ☐ Presenza di detriti caduti sulle superfici orizzontali sottostanti
Cause presumibili del danneggiamento	☒ Degrado spontaneo ☐ Cause accidentali o vandaliche ☐ Interventi di manutenzione sugli impianti ☐ Interventi sulle strutture ☐ Vegetazione strisciante, logorante o marcescente ☐ altre:
Infiltrazioni d'acqua	segni evidenti di infiltrazioni d'acqua (estensione superficie danneggiata (*): Cause dell'infiltrazione:

CAUSE POTENZIALI DI DANNEGGIAMENTO RIVESTIMENTO E GUARNIZIONI		
Correnti d'aria	☐ Presenza di bocchette di immissione rivolte contro il rivestimento	☐ Circolazione di aria forzata in spazi chiusi compresi tra il rivestimento e un controsoffitto o altra struttura
Vibrazioni	☐ Macchine o attrezzature meccaniche:	
Accessibilità	☒ Il materiale e' interamente a vista	☐ Presenza di una barriera incompleta (estensione della superficie a vista in percentuale della superficie rivestita):
	☐ Presenza di una barriera completa	☐ Il materiale e' accessibile solo per rari interventi di manutenzione
	☒ Il materiale e' accessibile per l'ordinaria manutenzione	☒ Il materiale è accessibile per diretto contatto intenzionale o accidentale a causa delle normali attività
Giudizio relativo al precedente censimento	Stato di conservazione: oggetto di monitoraggio	
Giudizio attuale	Stato di conservazione: programmare rimozione	

All. 02 SCHEDA CATALOGAZIONE EDIFICIO (D.M. 6/9/94)

PADIGLIONE RUMMO		
Anno di costruzione	☒ Prima del 1992	☐ Dopo il 1992
Area interessata alla presenza di amianto:	Pavimentazioni – Rivestimenti impianti tecnici	
Piano:	Tutti i livelli	
Locale n°:	Tutto l'edificio	
Attività svolta nel locale:	Depositi – Archivi - Direzione sanitaria di presidio – Poliambulatori – C.U.P.T. – Dermatologia (ambulatori) – Gastroenterologia con Endoscopia – DH centralizzato -	
N° di occupanti abituali:	…… persone	
Elementi interessati dalla presenza di amianto:	☐ Copertura	
	☐ Partizioni (tamponature esterne)	
	☒ Rivestimenti e guarnizioni in genere	

TIPO DI COPERTURA: ǐ Lastre ondulate in c.a. ǐ Lastre piane in c.a.			
Finitura esterna		Finitura interna	
Tipo	mq	Tipo	mq
ǐ Coibentata e imperm. con guaina bituminosa ǐ Impermeabilizzata con resine armate ǐ Nessuna		ǐ Isolamento in cemento ǐ Controsoffitto con pannelli in fibra minerale ed alluminio ǐ Controsoffitto con pannelli in alluminio ǐ Nessuna	

INTERVENTI EFFETTUATI (indicare: area interessata; tipo di intervento; data):
Incapsulamento:

Confinamento:

QUALITÀ DELL'INSTALLAZIONE PER LA COPERTURA	
Ridotta coesione interna:	ǐ il materiale tende a separarsi in strati ǐ il materiale libera polvere se lievemente strofinato
Ridotta aderenza al supporto:	ǐ segni evidenti di distacco del supporto ǐ il materiale si muove su e giù sotto la pressione manuale
Integrità della superficie	ǐ Presenza di rotture e/o erosioni superficiali (estensione superficie danneggiata (*): ǐ Presenza di frammenti pendenti ǐ Presenza di detriti caduti sulle superfici orizzontali sottostanti
Cause presumibili del danneggiamento	ǐ Degrado spontaneo ǐ Cause accidentali o vandaliche ǐ Interventi di manutenzione sugli impianti ǐ Interventi sulle strutture ǐ Vegetazione strisciante, logorante o marcescente ǐ altre:
Infiltrazioni d'acqua	segni evidenti di infiltrazioni d'acqua (estensione superficie danneggiata (*): Cause dell'infiltrazione:

CAUSE POTENZIALI DI DANNEGGIAMENTO DELLA COPERTURA		
Correnti d'aria	☐ Presenza di bocchette di immissione rivolte contro il rivestimento	Circolazione di aria forzata in spazi chiusi compresi tra il rivestimento e un controsoffitto o altra struttura
Vibrazioni	☐ Macchine o attrezzature meccaniche:	
Accessibilità	☐ Il materiale e' interamente a vista	Presenza di una barriera incompleta (estensione della superficie a vista in percentuale della superficie rivestita):
	☐ Presenza di una barriera completa	Il materiale e' accessibile solo per rari interventi di manutenzione
	☐ Il materiale e' accessibile per l'ordinaria manutenzione	
Note:		

Giudizio relativo al precedente censimento	Stato di conservazione
Giudizio attuale	Stato di conservazione:

TIPO DI PARTIZIONI:			
Tamponatura esterna		Partizione interna	
Tipo	mq	Tipo	mq
Ǐ Lastre piane Ǐ Lastre ondulate		Ǐ Lastre ondulate Ǐ Lastre piane Ǐ Lastre piane incapsulate non trattate Ǐ Isolamento in cemento	

INTERVENTI EFFETTUATI (indicare: area interessata; tipo di intervento; data):
Incapsulamento:
Confinamento:

QUALITÀ DELL'INSTALLAZIONE PER LE PARTIZIONI	
Ridotta coesione interna:	Ǐ il materiale tende a separarsi in strati Ǐ il materiale libera polvere se lievemente strofinato
Ridotta aderenza al supporto:	Ǐ segni evidenti di distacco del supporto Ǐ il materiale si muove su e giù sotto la pressione manuale
Integrità della superficie	Ǐ Presenza di rotture e/o erosioni superficiali (estensione superficie danneggiata (*): Ǐ Presenza di frammenti pendenti Ǐ Presenza di detriti caduti sulle superfici orizzontali sottostanti
Cause presumibili del danneggiamento	Ǐ Degrado spontaneo Ǐ Cause accidentali o vandaliche Ǐ Interventi di manutenzione sugli impianti Ǐ Interventi sulle strutture Vegetazione strisciante, logorante o marcescente Ǐ altre:
Infiltrazioni d'acqua	Infiltrazioni nel locale é é é é é é é é Cause dell'infiltrazione: riconducibili a é é é

CAUSE POTENZIALI DI DANNEGGIAMENTO PER LE PARTIZIONI		
Correnti d'aria	Ǐ Presenza di bocchette di immissione rivolte contro il rivestimento	Circolazione di aria forzata in spazi chiusi compresi tra il rivestimento e un controsoffitto o altra struttura
Vibrazioni	Macchine o attrezzature meccaniche:	
Accessibilità	Ǐ Il materiale e' interamente a vista	Presenza di una barriera incompleta (estensione della superficie a vista in percentuale della superficie rivestita):
	Presenza di una barriera completa	Il materiale e' accessibile solo per rari interventi di manutenzione
	Ǐ Il materiale e' accessibile per l'ordinaria manutenzione	Ǐ Il materiale è accessibile per diretto contatto intenzionale o accidentale a causa delle normali attività

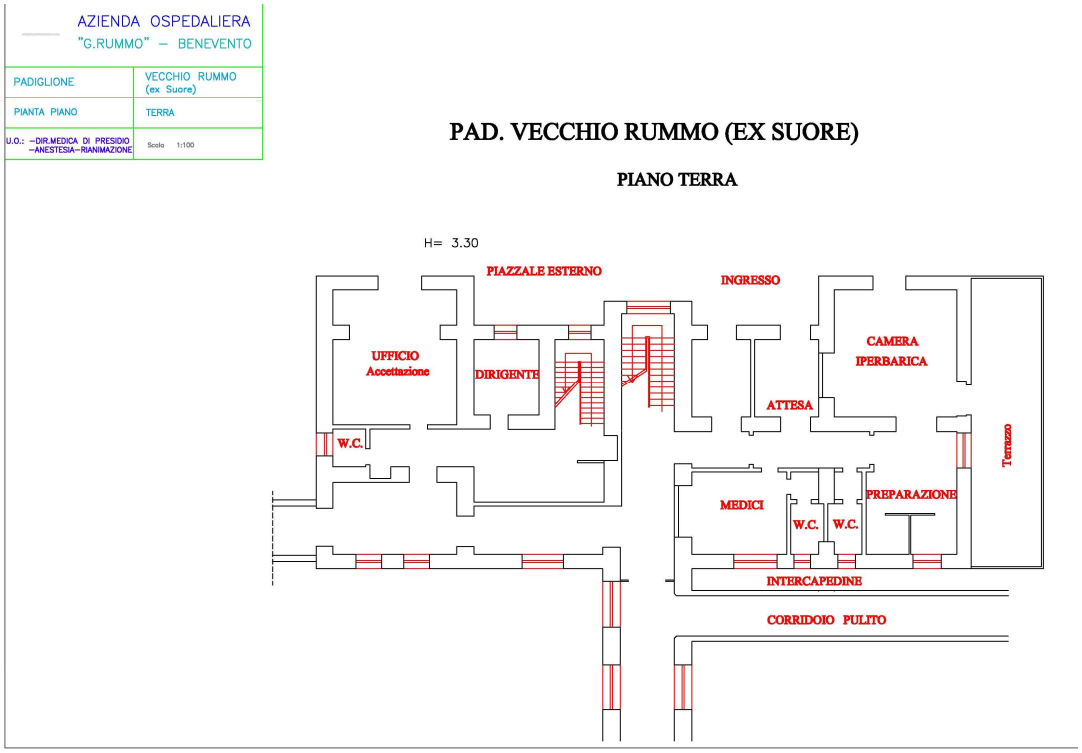
Giudizio relativo al precedente censimento	Stato di conservazione:
Giudizio attuale	Stato di conservazione:

TIPO DI RIVESTIMENTO E GUARNIZIONE:	
Tipo di elemento su cui è applicato il rivestimento o la guarnizione	Stima approssimata della misura in mq
Ĭ Superfici murarie Ĭ Tubi Ĭ Caldaie Ĭ Porte Ĭ Finestre ☒ Altro (specificare) é é é é . Pavimentazioni é	..... da verificare .... Mq
Proposta di intervento Ĭ **Rimozione** Ĭ **Incapsulamento** Ĭ **Confinamento**	
QUALITÀ DELL'INSTALLAZIONE PER RIVESTIMENTO E GUARNIZIONI	
Ridotta coesione interna:	Ĭ il materiale tende a separarsi in strati Ĭ il materiale libera polvere se lievemente strofinato
Ridotta aderenza al supporto:	Ĭ segni evidenti di distacco del supporto Ĭ il materiale si muove su e giù sotto la pressione manuale
Integrità della superficie	Ĭ Presenza di rotture e/o erosioni superficiali (estensione superficie danneggiata (*): Ĭ Presenza di frammenti pendenti Ĭ Presenza di detriti caduti sulle superfici orizzontali sottostanti
Cause presumibili del danneggiamento	Ĭ Degrado spontaneo Ĭ Cause accidentali o vandaliche Ĭ Interventi di manutenzione sugli impianti Ĭ Interventi sulle strutture Ĭ Vegetazione strisciante, logorante o marcescente Ĭ altre:
Infiltrazioni d'acqua	segni evidenti di infiltrazioni d'acqua (estensione superficie danneggiata (*): Cause dell'infiltrazione:

CAUSE POTENZIALI DI DANNEGGIAMENTO RIVESTIMENTO E GUARNIZIONI		
Correnti d'aria	ǏPresenza di bocchette di immissione rivolte contro il rivestimento	ǏCircolazione di aria forzata in spazi chiusi compresi tra il rivestimento e un controsoffitto o altra struttura
Vibrazioni	ǏMacchine o attrezzature meccaniche:	
Accessibilità	ǏIl materiale e' interamente a vista	ǏPresenza di una barriera incompleta (estensione della superficie a vista in percentuale della superficie rivestita):
	ǏPresenza di una barriera completa	ǏIl materiale e' accessibile solo per rari interventi di manutenzione
	ǏIl materiale e' accessibile per l'ordinaria manutenzione	ǏIl materiale è accessibile per diretto contatto intenzionale o accidentale a causa delle normali attività
Giudizio relativo al precedente censimento	Stato di conservazione:	
Giudizio attuale	Stato di conservazione:	

All. 02 SCHEDA CATALOGAZIONE EDIFICIO (D.M. 6/9/94)

PADIGLIONE RUMMO - Ex SUORE		
Anno di costruzione	☒ Prima del 1992	☐ Dopo il 1992
Area interessata alla presenza di amianto:		
Piano:		
Locale n°:	tutto	
Attività svolta nel locale:		
N° di occupanti abituali:	…… persone	
Elementi interessati dalla presenza di amianto:	☐ Copertura	
	☐ Partizioni (tamponature esterne)	
	☒ Rivestimenti e guarnizioni in genere	



TIPO DI COPERTURA: ǐ Lastre ondulate in c.a. ǐ Lastre piane in c.a.			
Finitura esterna		Finitura interna	
Tipo	mq	Tipo	mq
ǐ Coibentata e imperm. con guaina bituminosa ǐ Impermeabilizzata con resine armate ǐ Nessuna		ǐ Isolamento in cemento ǐ Controsoffitto con pannelli in fibra minerale ed alluminio ǐ Controsoffitto con pannelli in alluminio ǐ Nessuna	

INTERVENTI EFFETTUATI (indicare: area interessata; tipo di intervento; data):
Incapsulamento:

Confinamento:

QUALITÀ DELL'INSTALLAZIONE PER LA COPERTURA	
Ridotta coesione interna:	ǐ il materiale tende a separarsi in strati ǐ il materiale libera polvere se lievemente strofinato
Ridotta aderenza al supporto:	ǐ segni evidenti di distacco del supporto ǐ il materiale si muove su e giù sotto la pressione manuale
Integrità della superficie	ǐ Presenza di rotture e/o erosioni superficiali (estensione superficie danneggiata (*): ǐ Presenza di frammenti pendenti ǐ Presenza di detriti caduti sulle superfici orizzontali sottostanti
Cause presumibili del danneggiamento	ǐ Degrado spontaneo ǐ Cause accidentali o vandaliche ǐ Interventi di manutenzione sugli impianti ǐ Interventi sulle strutture ǐ Vegetazione strisciante, logorante o marcescente ǐ altre:
Infiltrazioni d'acqua	segni evidenti di infiltrazioni d'acqua (estensione superficie danneggiata (*): Cause dell'infiltrazione:

CAUSE POTENZIALI DI DANNEGGIAMENTO DELLA COPERTURA		
Correnti d'aria	☐ Presenza di bocchette di immissione rivolte contro il rivestimento	Circolazione di aria forzata in spazi chiusi compresi tra il rivestimento e un controsoffitto o altra struttura
Vibrazioni	☐ Macchine o attrezzature meccaniche:	
Accessibilità	☐ Il materiale e' interamente a vista	Presenza di una barriera incompleta (estensione della superficie a vista in percentuale della superficie rivestita):
	☐ Presenza di una barriera completa	Il materiale e' accessibile solo per rari interventi di manutenzione
	☐ Il materiale e' accessibile per l'ordinaria manutenzione	
Note:		

Giudizio relativo al precedente censimento	Stato di conservazione
Giudizio attuale	Stato di conservazione:

TIPO DI PARTIZIONI:			
Tamponatura esterna		Partizione interna	
Tipo	mq	Tipo	mq
Ǐ Lastre piane Ǐ Lastre ondulate		Ǐ Lastre ondulate Ǐ Lastre piane Ǐ Lastre piane incapsulate non trattate Ǐ Isolamento in cemento	

INTERVENTI EFFETTUATI (indicare: area interessata; tipo di intervento; data): **Incapsulamento:** **Confinamento:**	
QUALITÀ DELL'INSTALLAZIONE PER LE PARTIZIONI	
Ridotta coesione interna:	Ǐ il materiale tende a separarsi in strati Ǐ il materiale libera polvere se lievemente strofinato
Ridotta aderenza al supporto:	Ǐ segni evidenti di distacco del supporto Ǐ il materiale si muove su e giù sotto la pressione manuale
Integrità della superficie	Ǐ Presenza di rotture e/o erosioni superficiali (estensione superficie danneggiata (*): Ǐ Presenza di frammenti pendenti Ǐ Presenza di detriti caduti sulle superfici orizzontali sottostanti
Cause presumibili del danneggiamento	Ǐ Degrado spontaneo Ǐ Cause accidentali o vandaliche Ǐ Interventi di manutenzione sugli impianti Ǐ Interventi sulle strutture Vegetazione strisciante, logorante o marcescente Ǐ altre:
Infiltrazioni d'acqua	Infiltrazioni nel locale é é é é é é é é Cause dell'infiltrazione: riconducibili a é é é

CAUSE POTENZIALI DI DANNEGGIAMENTO PER LE PARTIZIONI		
Correnti d'aria	Ǐ Presenza di bocchette di immissione rivolte contro il rivestimento	Circolazione di aria forzata in spazi chiusi compresi tra il rivestimento e un controsoffitto o altra struttura
Vibrazioni	Macchine o attrezzature meccaniche:	
Accessibilità	Ǐ Il materiale e' interamente a vista	Presenza di una barriera incompleta (estensione della superficie a vista in percentuale della superficie rivestita):
	Presenza di una barriera completa	Il materiale e' accessibile solo per rari interventi di manutenzione
	Ǐ Il materiale e' accessibile per l'ordinaria manutenzione	Ǐ Il materiale è accessibile per diretto contatto intenzionale o accidentale a causa delle normali attività

Giudizio relativo al precedente censimento	Stato di conservazione:
Giudizio attuale	Stato di conservazione:

TIPO DI RIVESTIMENTO E GUARNIZIONE:	
Tipo di elemento su cui è applicato il rivestimento o la guarnizione	Stima approssimata della misura in mq
☐ Superfici murarie ☐ Tubi ☐ Caldaie ☐ Porte ☐ Finestre ☐ Altro (specificare)	
Proposta di intervento ☐ **Rimozione** ☐ **Incapsulamento** ☐ **Confinamento**	

QUALITÀ DELL'INSTALLAZIONE PER RIVESTIMENTO E GUARNIZIONI	
Ridotta coesione interna:	☐ il materiale tende a separarsi in strati ☐ il materiale libera polvere se lievemente strofinato
Ridotta aderenza al supporto:	☐ segni evidenti di distacco del supporto ☐ il materiale si muove su e giù sotto la pressione manuale
Integrità della superficie	☐ Presenza di rotture e/o erosioni superficiali (estensione superficie danneggiata (*): ☐ Presenza di frammenti pendenti ☐ Presenza di detriti caduti sulle superfici orizzontali sottostanti
Cause presumibili del danneggiamento	☐ Degrado spontaneo ☐ Cause accidentali o vandaliche ☐ Interventi di manutenzione sugli impianti ☐ Interventi sulle strutture ☐ Vegetazione strisciante, logorante o marcescente ☐ altre:
Infiltrazioni d'acqua	segni evidenti di infiltrazioni d'acqua (estensione superficie danneggiata (*): Cause dell'infiltrazione:

CAUSE POTENZIALI DI DANNEGGIAMENTO RIVESTIMENTO E GUARNIZIONI		
Correnti d'aria	ǏPresenza di bocchette di immissione rivolte contro il rivestimento	ǏCircolazione di aria forzata in spazi chiusi compresi tra il rivestimento e un controsoffitto o altra struttura
Vibrazioni	ǏMacchine o attrezzature meccaniche:	
Accessibilità	ǏIl materiale e' interamente a vista	ǏPresenza di una barriera incompleta (estensione della superficie a vista in percentuale della superficie rivestita):
	ǏPresenza di una barriera completa	ǏIl materiale e' accessibile solo per rari interventi di manutenzione
	ǏIl materiale e' accessibile per l'ordinaria manutenzione	ǏIl materiale è accessibile per diretto contatto intenzionale o accidentale a causa delle normali attività
Giudizio relativo al precedente censimento	Stato di conservazione:	
Giudizio attuale	Stato di conservazione:	

All. 02 SCHEDA CATALOGAZIONE EDIFICIO (D.M. 6/9/94)

PADIGLIONE MOSCATI		
Anno di costruzione	☐ Prima del 1992	☒ Dopo il 1992
Area interessata alla presenza di amianto:	Copertura – Pavimentazioni – Rivestimenti pareti interne – Isolamenti impianti tecnici	
Piano:		
Locale n°:	Tutto l'edificio	
Attività svolta nel locale:		
N° di occupanti abituali:	…… persone	
Elementi interessati dalla presenza di amianto:	☒ Copertura	
	☐ Partizioni (tamponature esterne)	
	☒ Rivestimenti e guarnizioni in genere	

TIPO DI COPERTURA: ☒ Lastre ondulate in c.a.		☐ Lastre piane in c.a.	
Finitura esterna		Finitura interna	
Tipo	mq	Tipo	mq
☐ Coibentata e imperm. con guaina bituminosa ☐ Impermeabilizzata con resine armate ☐ Nessuna		☐ Isolamento in cemento ☐ Controsoffitto con pannelli in fibra minerale ed alluminio ☐ Controsoffitto con pannelli in alluminio ☐ Nessuna	

INTERVENTI EFFETTUATI (indicare: area interessata; tipo di intervento; data):
Incapsulamento:

Confinamento:

QUALITÀ DELL'INSTALLAZIONE PER LA COPERTURA	
Ridotta coesione interna:	☐ il materiale tende a separarsi in strati ☐ il materiale libera polvere se lievemente strofinato
Ridotta aderenza al supporto:	☐ segni evidenti di distacco del supporto ☐ il materiale si muove su e giù sotto la pressione manuale
Integrità della superficie	☐ Presenza di rotture e/o erosioni superficiali (estensione superficie danneggiata (*): ☐ Presenza di frammenti pendenti ☐ Presenza di detriti caduti sulle superfici orizzontali sottostanti
Cause presumibili del danneggiamento	☐ Degrado spontaneo ☐ Cause accidentali o vandaliche ☐ Interventi di manutenzione sugli impianti ☐ Interventi sulle strutture ☐ Vegetazione strisciante, logorante o marcescente ☐ altre:
Infiltrazioni d'acqua	segni evidenti di infiltrazioni d'acqua (estensione superficie danneggiata (*): Cause dell'infiltrazione:

CAUSE POTENZIALI DI DANNEGGIAMENTO DELLA COPERTURA		
Correnti d'aria	☐ Presenza di bocchette di immissione rivolte contro il rivestimento	Circolazione di aria forzata in spazi chiusi compresi tra il rivestimento e un controsoffitto o altra struttura
Vibrazioni	☐ Macchine o attrezzature meccaniche:	
Accessibilità	☐ Il materiale e' interamente a vista	Presenza di una barriera incompleta (estensione della superficie a vista in percentuale della superficie rivestita):
	☐ Presenza di una barriera completa	Il materiale e' accessibile solo per rari interventi di manutenzione
	☐ Il materiale e' accessibile per l'ordinaria manutenzione	
Note:		

Giudizio relativo al precedente censimento	Stato di conservazione: oggetto di monitoraggio
Giudizio attuale	Stato di conservazione: buono (oggetto di monitoraggio)

TIPO DI PARTIZIONI:			
Tamponatura esterna		Partizione interna	
Tipo	mq	Tipo	mq
Ǐ Lastre piane Ǐ Lastre ondulate		Ǐ Lastre ondulate Ǐ Lastre piane Ǐ Lastre piane incapsulate non trattate Ǐ Isolamento in cemento	

INTERVENTI EFFETTUATI (indicare: area interessata; tipo di intervento; data):
Incapsulamento:
Confinamento:

QUALITÀ DELL'INSTALLAZIONE PER LE PARTIZIONI	
Ridotta coesione interna:	Ǐ il materiale tende a separarsi in strati Ǐ il materiale libera polvere se lievemente strofinato
Ridotta aderenza al supporto:	Ǐ segni evidenti di distacco del supporto Ǐ il materiale si muove su e giù sotto la pressione manuale
Integrità della superficie	Ǐ Presenza di rotture e/o erosioni superficiali (estensione superficie danneggiata (*): Ǐ Presenza di frammenti pendenti Ǐ Presenza di detriti caduti sulle superfici orizzontali sottostanti
Cause presumibili del danneggiamento	Ǐ Degrado spontaneo Ǐ Cause accidentali o vandaliche Ǐ Interventi di manutenzione sugli impianti Ǐ Interventi sulle strutture Vegetazione strisciante, logorante o marcescente Ǐ altre:
Infiltrazioni d'acqua	Infiltrazioni nel locale é é é é é é é é Cause dell'infiltrazione: riconducibili a é é é

CAUSE POTENZIALI DI DANNEGGIAMENTO PER LE PARTIZIONI		
Correnti d'aria	Ǐ Presenza di bocchette di immissione rivolte contro il rivestimento	Circolazione di aria forzata in spazi chiusi compresi tra il rivestimento e un controsoffitto o altra struttura
Vibrazioni	Macchine o attrezzature meccaniche:	
Accessibilità	Ǐ Il materiale e' interamente a vista	Presenza di una barriera incompleta (estensione della superficie a vista in percentuale della superficie rivestita):
	Presenza di una barriera completa	Il materiale e' accessibile solo per rari interventi di manutenzione
	Ǐ Il materiale e' accessibile per l'ordinaria manutenzione	Ǐ Il materiale è accessibile per diretto contatto intenzionale o accidentale a causa delle normali attività

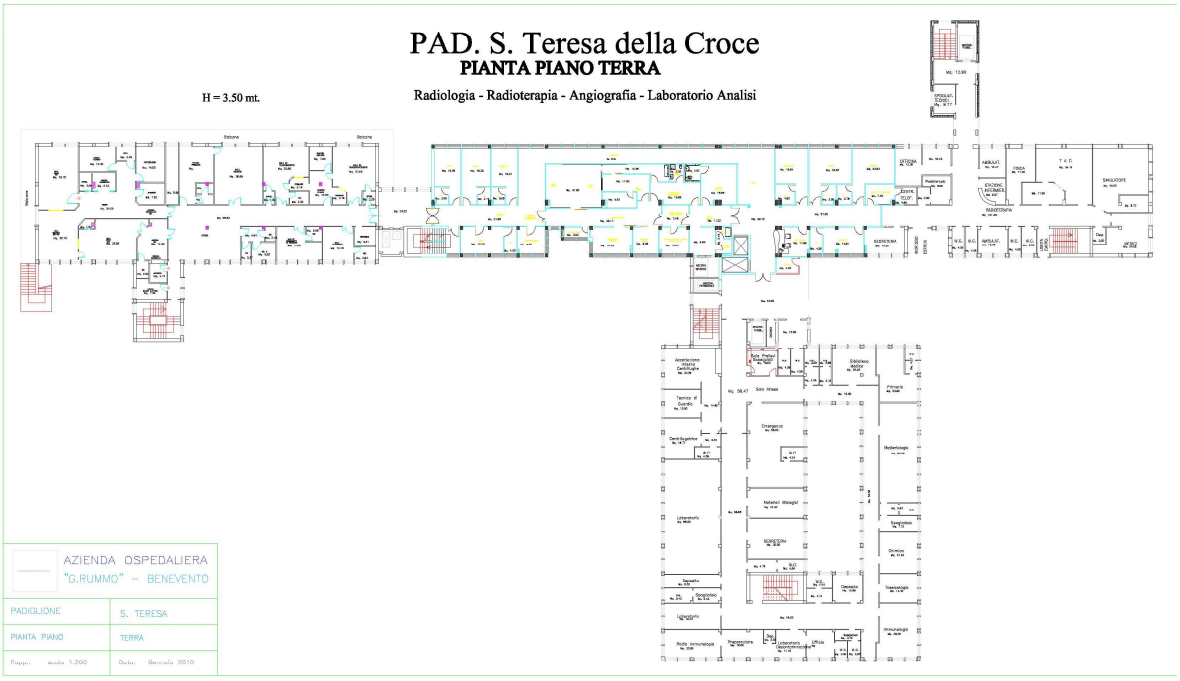
Giudizio relativo al precedente censimento	Stato di conservazione:
Giudizio attuale	Stato di conservazione:

TIPO DI RIVESTIMENTO E GUARNIZIONE:	
Tipo di elemento su cui è applicato il rivestimento o la guarnizione	Stima approssimata della misura in mq
☒ Superfici murarie Ǐ Tubi Ǐ Caldaie Ǐ Porte Ǐ Finestre ☒ Altro (specificare) é . Pavimentazioni é	140 mq 100 mq
Proposta di intervento Ǐ **Rimozione** Ǐ **Incapsulamento** Ǐ **Confinamento**	
QUALITÀ DELL'INSTALLAZIONE PER RIVESTIMENTO E GUARNIZIONI	
Ridotta coesione interna:	Ǐ il materiale tende a separarsi in strati Ǐ il materiale libera polvere se lievemente strofinato
Ridotta aderenza al supporto:	Ǐ segni evidenti di distacco del supporto Ǐ il materiale si muove su e giù sotto la pressione manuale
Integrità della superficie	Ǐ Presenza di rotture e/o erosioni superficiali (estensione superficie danneggiata (*): Ǐ Presenza di frammenti pendenti Ǐ Presenza di detriti caduti sulle superfici orizzontali sottostanti
Cause presumibili del danneggiamento	Ǐ Degrado spontaneo Ǐ Cause accidentali o vandaliche Ǐ Interventi di manutenzione sugli impianti Ǐ Interventi sulle strutture Ǐ Vegetazione strisciante, logorante o marcescente Ǐ altre:
Infiltrazioni d'acqua	segni evidenti di infiltrazioni d'acqua (estensione superficie danneggiata (*): Cause dell'infiltrazione:

CAUSE POTENZIALI DI DANNEGGIAMENTO RIVESTIMENTO E GUARNIZIONI		
Correnti d'aria	ǏPresenza di bocchette di immissione rivolte contro il rivestimento	ǏCircolazione di aria forzata in spazi chiusi compresi tra il rivestimento e un controsoffitto o altra struttura
Vibrazioni	ǏMacchine o attrezzature meccaniche:	
Accessibilità	ǏIl materiale e' interamente a vista	ǏPresenza di una barriera incompleta (estensione della superficie a vista in percentuale della superficie rivestita):
	ǏPresenza di una barriera completa	ǏIl materiale e' accessibile solo per rari interventi di manutenzione
	ǏIl materiale e' accessibile per l'ordinaria manutenzione	ǏIl materiale è accessibile per diretto contatto intenzionale o accidentale a causa delle normali attività
Giudizio relativo al precedente censimento	Stato di conservazione:	
Giudizio attuale	Stato di conservazione:	

All. 02 SCHEDA CATALOGAZIONE EDIFICIO (D.M. 6/9/94)

PADIGLIONE SANTA TERESA DELLA CROCE		
Anno di costruzione	☒ Prima del 1992	☐ Dopo il 1992
Area interessata alla presenza di amianto:	Pavimentazioni – Isolamenti impianti tecnici	
Piano:		
Locale n°:	Tutto l'edificio	
Attività svolta nel locale:		
N° di occupanti abituali:	…… persone	
Elementi interessati dalla presenza di amianto:	☐ Copertura	
	☐ Partizioni (tamponature esterne)	
	☒ Rivestimenti e guarnizioni in genere	



TIPO DI COPERTURA: ǐ Lastre ondulate in c.a. ǐ Lastre piane in c.a.			
Finitura esterna		Finitura interna	
Tipo	mq	Tipo	mq
ǐ Coibentata e imperm. con guaina bituminosa ǐ Impermeabilizzata con resine armate ǐ Nessuna		ǐ Isolamento in cemento ǐ Controsoffitto con pannelli in fibra minerale ed alluminio ǐ Controsoffitto con pannelli in alluminio ǐ Nessuna	

INTERVENTI EFFETTUATI (indicare: area interessata; tipo di intervento; data):
Incapsulamento:

Confinamento:

QUALITÀ DELL'INSTALLAZIONE PER LA COPERTURA	
Ridotta coesione interna:	ǐ il materiale tende a separarsi in strati ǐ il materiale libera polvere se lievemente strofinato
Ridotta aderenza al supporto:	ǐ segni evidenti di distacco del supporto ǐ il materiale si muove su e giù sotto la pressione manuale
Integrità della superficie	ǐ Presenza di rotture e/o erosioni superficiali (estensione superficie danneggiata (*): ǐ Presenza di frammenti pendenti ǐ Presenza di detriti caduti sulle superfici orizzontali sottostanti
Cause presumibili del danneggiamento	ǐ Degrado spontaneo ǐ Cause accidentali o vandaliche ǐ Interventi di manutenzione sugli impianti ǐ Interventi sulle strutture ǐ Vegetazione strisciante, logorante o marcescente ǐ altre:
Infiltrazioni d'acqua	segni evidenti di infiltrazioni d'acqua (estensione superficie danneggiata (*): Cause dell'infiltrazione:

CAUSE POTENZIALI DI DANNEGGIAMENTO DELLA COPERTURA		
Correnti d'aria	☐ Presenza di bocchette di immissione rivolte contro il rivestimento	Circolazione di aria forzata in spazi chiusi compresi tra il rivestimento e un controsoffitto o altra struttura
Vibrazioni	☐ Macchine o attrezzature meccaniche:	
Accessibilità	☐ Il materiale e' interamente a vista	Presenza di una barriera incompleta (estensione della superficie a vista in percentuale della superficie rivestita):
	☐ Presenza di una barriera completa	Il materiale e' accessibile solo per rari interventi di manutenzione
	☐ Il materiale e' accessibile per l'ordinaria manutenzione	
Note:		

Giudizio relativo al precedente censimento	Stato di conservazione:
Giudizio attuale	Stato di conservazione:

TIPO DI PARTIZIONI:			
Tamponatura esterna		Partizione interna	
Tipo	mq	Tipo	mq
Ǐ Lastre piane Ǐ Lastre ondulate		Ǐ Lastre ondulate Ǐ Lastre piane Ǐ Lastre piane incapsulate non trattate Ǐ Isolamento in cemento	

INTERVENTI EFFETTUATI (indicare: area interessata; tipo di intervento; data):
Incapsulamento:
Confinamento:

QUALITÀ DELL'INSTALLAZIONE PER LE PARTIZIONI	
Ridotta coesione interna:	Ǐ il materiale tende a separarsi in strati Ǐ il materiale libera polvere se lievemente strofinato
Ridotta aderenza al supporto:	Ǐ segni evidenti di distacco del supporto Ǐ il materiale si muove su e giù sotto la pressione manuale
Integrità della superficie	Ǐ Presenza di rotture e/o erosioni superficiali (estensione superficie danneggiata (*): Ǐ Presenza di frammenti pendenti Ǐ Presenza di detriti caduti sulle superfici orizzontali sottostanti
Cause presumibili del danneggiamento	Ǐ Degrado spontaneo Ǐ Cause accidentali o vandaliche Ǐ Interventi di manutenzione sugli impianti Ǐ Interventi sulle strutture Vegetazione strisciante, logorante o marcescente Ǐ altre:
Infiltrazioni d'acqua	Infiltrazioni nel locale é é é é é é é é Cause dell'infiltrazione: riconducibili a é é é

CAUSE POTENZIALI DI DANNEGGIAMENTO PER LE PARTIZIONI		
Correnti d'aria	Ǐ Presenza di bocchette di immissione rivolte contro il rivestimento	Circolazione di aria forzata in spazi chiusi compresi tra il rivestimento e un controsoffitto o altra struttura
Vibrazioni	Macchine o attrezzature meccaniche:	
Accessibilità	Ǐ Il materiale e' interamente a vista	Presenza di una barriera incompleta (estensione della superficie a vista in percentuale della superficie rivestita):
	Presenza di una barriera completa	Il materiale e' accessibile solo per rari interventi di manutenzione
	Ǐ Il materiale e' accessibile per l'ordinaria manutenzione	Ǐ Il materiale è accessibile per diretto contatto intenzionale o accidentale a causa delle normali attività

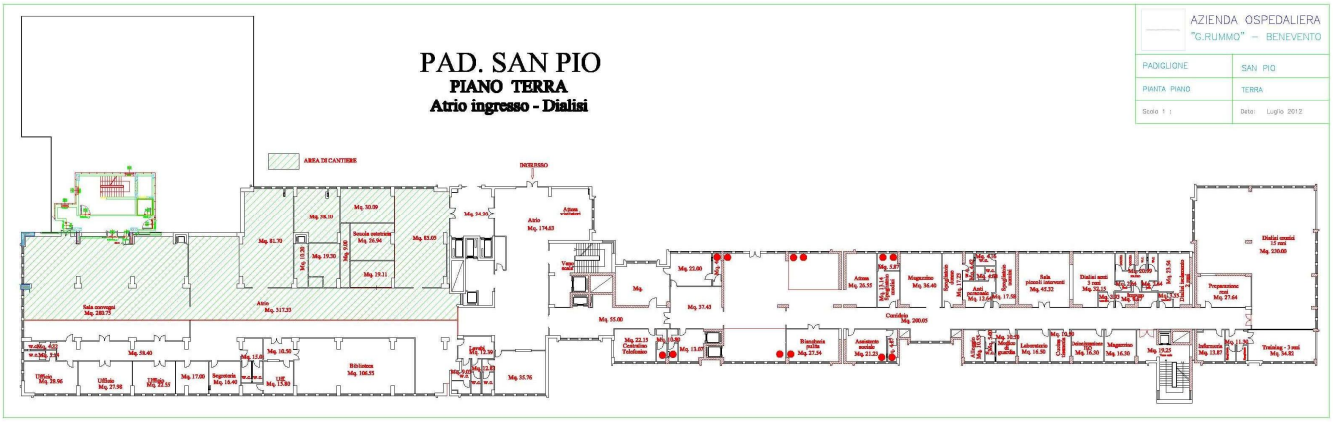
Giudizio relativo al precedente censimento	Stato di conservazione:
Giudizio attuale	Stato di conservazione:

TIPO DI RIVESTIMENTO E GUARNIZIONE:	
Tipo di elemento su cui è applicato il rivestimento o la guarnizione	Stima approssimata della misura in mq
☐ Superfici murarie ☐ Tubi ☐ Caldaie ☐ Porte ☐ Finestre ☒ Altro (specificare) é . Pavimentazioni é	250 mq
Proposta di intervento ☐ **Rimozione** ☐ **Incapsulamento** ☐ **Confinamento**	
QUALITÀ DELL'INSTALLAZIONE PER RIVESTIMENTO E GUARNIZIONI	
Ridotta coesione interna:	☐ il materiale tende a separarsi in strati ☐ il materiale libera polvere se lievemente strofinato
Ridotta aderenza al supporto:	☐ segni evidenti di distacco del supporto ☐ il materiale si muove su e giù sotto la pressione manuale
Integrità della superficie	☐ Presenza di rotture e/o erosioni superficiali (estensione superficie danneggiata (*): ☐ Presenza di frammenti pendenti ☐ Presenza di detriti caduti sulle superfici orizzontali sottostanti
Cause presumibili del danneggiamento	☐ Degrado spontaneo ☐ Cause accidentali o vandaliche ☐ Interventi di manutenzione sugli impianti ☐ Interventi sulle strutture ☐ Vegetazione strisciante, logorante o marcescente ☐ altre:
Infiltrazioni d'acqua	segni evidenti di infiltrazioni d'acqua (estensione superficie danneggiata (*): Cause dell'infiltrazione:

CAUSE POTENZIALI DI DANNEGGIAMENTO RIVESTIMENTO E GUARNIZIONI		
Correnti d'aria	ǏPresenza di bocchette di immissione rivolte contro il rivestimento	ǏCircolazione di aria forzata in spazi chiusi compresi tra il rivestimento e un controsoffitto o altra struttura
Vibrazioni	ǏMacchine o attrezzature meccaniche:	
Accessibilità	ǏIl materiale e' interamente a vista	ǏPresenza di una barriera incompleta (estensione della superficie a vista in percentuale della superficie rivestita):
	ǏPresenza di una barriera completa	ǏIl materiale e' accessibile solo per rari interventi di manutenzione
	ǏIl materiale e' accessibile per l'ordinaria manutenzione	ǏIl materiale è accessibile per diretto contatto intenzionale o accidentale a causa delle normali attività
Giudizio relativo al precedente censimento	Stato di conservazione:	
Giudizio attuale	Stato di conservazione:	

All. 02 SCHEDA CATALOGAZIONE EDIFICIO (D.M. 6/9/94)

PADIGLIONE SAN PIO		
Anno di costruzione	☐ Prima del 1992	☒ Dopo il 1992
Area interessata alla presenza di amianto:	Pavimentazioni – Isolamenti impianti tecnici	
Piano:		
Locale n°:	Tutto l'edificio	
Attività svolta nel locale:		
N° di occupanti abituali:	…… persone	
Elementi interessati dalla presenza di amianto:	☐ Copertura	
	☐ Partizioni (tamponature esterne)	
	☒ Rivestimenti e guarnizioni in genere	



TIPO DI COPERTURA: ǐ Lastre ondulate in c.a. ǐ Lastre piane in c.a.			
Finitura esterna		Finitura interna	
Tipo	mq	Tipo	mq
ǐ Coibentata e imperm. con guaina bituminosa ǐ Impermeabilizzata con resine armate ǐ Nessuna		ǐ Isolamento in cemento ǐ Controsoffitto con pannelli in fibra minerale ed alluminio ǐ Controsoffitto con pannelli in alluminio ǐ Nessuna	

INTERVENTI EFFETTUATI (indicare: area interessata; tipo di intervento; data):
Incapsulamento:

Confinamento:

QUALITÀ DELL'INSTALLAZIONE PER LA COPERTURA	
Ridotta coesione interna:	ǐ il materiale tende a separarsi in strati ǐ il materiale libera polvere se lievemente strofinato
Ridotta aderenza al supporto:	ǐ segni evidenti di distacco del supporto ǐ il materiale si muove su e giù sotto la pressione manuale
Integrità della superficie	ǐ Presenza di rotture e/o erosioni superficiali (estensione superficie danneggiata (*): ǐ Presenza di frammenti pendenti ǐ Presenza di detriti caduti sulle superfici orizzontali sottostanti
Cause presumibili del danneggiamento	ǐ Degrado spontaneo ǐ Cause accidentali o vandaliche ǐ Interventi di manutenzione sugli impianti ǐ Interventi sulle strutture ǐ Vegetazione strisciante, logorante o marcescente ǐ altre:
Infiltrazioni d'acqua	segni evidenti di infiltrazioni d'acqua (estensione superficie danneggiata (*): Cause dell'infiltrazione:

CAUSE POTENZIALI DI DANNEGGIAMENTO DELLA COPERTURA		
Correnti d'aria	☐ Presenza di bocchette di immissione rivolte contro il rivestimento	Circolazione di aria forzata in spazi chiusi compresi tra il rivestimento e un controsoffitto o altra struttura
Vibrazioni	☐ Macchine o attrezzature meccaniche:	
Accessibilità	☐ Il materiale e' interamente a vista	Presenza di una barriera incompleta (estensione della superficie a vista in percentuale della superficie rivestita):
	☐ Presenza di una barriera completa	Il materiale e' accessibile solo per rari interventi di manutenzione
	☐ Il materiale e' accessibile per l'ordinaria manutenzione	
Note:		

Giudizio relativo al precedente censimento	Stato di conservazione:
Giudizio attuale	Stato di conservazione:

TIPO DI PARTIZIONI:			
Tamponatura esterna		Partizione interna	
Tipo	mq	Tipo	mq
Ǐ Lastre piane Ǐ Lastre ondulate		Ǐ Lastre ondulate Ǐ Lastre piane Ǐ Lastre piane incapsulate non trattate Ǐ Isolamento in cemento	

INTERVENTI EFFETTUATI (indicare: area interessata; tipo di intervento; data):
Incapsulamento:
Confinamento:

QUALITÀ DELL'INSTALLAZIONE PER LE PARTIZIONI	
Ridotta coesione interna:	Ǐ il materiale tende a separarsi in strati Ǐ il materiale libera polvere se lievemente strofinato
Ridotta aderenza al supporto:	Ǐ segni evidenti di distacco del supporto Ǐ il materiale si muove su e giù sotto la pressione manuale
Integrità della superficie	Ǐ Presenza di rotture e/o erosioni superficiali (estensione superficie danneggiata (*): Ǐ Presenza di frammenti pendenti Ǐ Presenza di detriti caduti sulle superfici orizzontali sottostanti
Cause presumibili del danneggiamento	Ǐ Degrado spontaneo Ǐ Cause accidentali o vandaliche Ǐ Interventi di manutenzione sugli impianti Ǐ Interventi sulle strutture Vegetazione strisciante, logorante o marcescente Ǐ altre:
Infiltrazioni d'acqua	Infiltrazioni nel locale é é é é é é é é Cause dell'infiltrazione: riconducibili a é é é

CAUSE POTENZIALI DI DANNEGGIAMENTO PER LE PARTIZIONI		
Correnti d'aria	Ǐ Presenza di bocchette di immissione rivolte contro il rivestimento	Circolazione di aria forzata in spazi chiusi compresi tra il rivestimento e un controsoffitto o altra struttura
Vibrazioni	Macchine o attrezzature meccaniche:	
Accessibilità	Ǐ Il materiale e' interamente a vista	Presenza di una barriera incompleta (estensione della superficie a vista in percentuale della superficie rivestita):
	Presenza di una barriera completa	Il materiale e' accessibile solo per rari interventi di manutenzione
	Ǐ Il materiale e' accessibile per l'ordinaria manutenzione	Ǐ Il materiale è accessibile per diretto contatto intenzionale o accidentale a causa delle normali attività

Giudizio relativo al precedente censimento	Stato di conservazione:
Giudizio attuale	Stato di conservazione:

TIPO DI RIVESTIMENTO E GUARNIZIONE:	
Tipo di elemento su cui è applicato il rivestimento o la guarnizione	Stima approssimata della misura in mq
☐ Superfici murarie ☐ Tubi ☐ Caldaie ☐ Porte ☐ Finestre ☒ Altro (specificare) é . Pavimentazioni é	250 mq
Proposta di intervento ☐ **Rimozione** ☐ **Incapsulamento** ☐ **Confinamento**	
QUALITÀ DELL'INSTALLAZIONE PER RIVESTIMENTO E GUARNIZIONI	
Ridotta coesione interna:	☐ il materiale tende a separarsi in strati ☐ il materiale libera polvere se lievemente strofinato
Ridotta aderenza al supporto:	☐ segni evidenti di distacco del supporto ☐ il materiale si muove su e giù sotto la pressione manuale
Integrità della superficie	☐ Presenza di rotture e/o erosioni superficiali (estensione superficie danneggiata (*): ☐ Presenza di frammenti pendenti ☐ Presenza di detriti caduti sulle superfici orizzontali sottostanti
Cause presumibili del danneggiamento	☐ Degrado spontaneo ☐ Cause accidentali o vandaliche ☐ Interventi di manutenzione sugli impianti ☐ Interventi sulle strutture ☐ Vegetazione strisciante, logorante o marcescente ☐ altre:
Infiltrazioni d'acqua	segni evidenti di infiltrazioni d'acqua (estensione superficie danneggiata (*): Cause dell'infiltrazione:

CAUSE POTENZIALI DI DANNEGGIAMENTO RIVESTIMENTO E GUARNIZIONI		
Correnti d'aria	ǏPresenza di bocchette di immissione rivolte contro il rivestimento	ǏCircolazione di aria forzata in spazi chiusi compresi tra il rivestimento e un controsoffitto o altra struttura
Vibrazioni	ǏMacchine o attrezzature meccaniche:	
Accessibilità	ǏIl materiale e' interamente a vista	ǏPresenza di una barriera incompleta (estensione della superficie a vista in percentuale della superficie rivestita):
	ǏPresenza di una barriera completa	ǏIl materiale e' accessibile solo per rari interventi di manutenzione
	ǏIl materiale e' accessibile per l'ordinaria manutenzione	ǏIl materiale è accessibile per diretto contatto intenzionale o accidentale a causa delle normali attività
Giudizio relativo al precedente censimento	Stato di conservazione:	
Giudizio attuale	Stato di conservazione:	

All. 03 SCHEDA VALUTAZIONE CONTROLLO TECNICO COPERTURE

Il presente algoritmo è tratto da un esempio suggerito dalla Regione Lombardia e da quello adottato in Svizzera (*direttiva n. 6503 ed I.91 ï SLCF ï Svizzera*)

A = STATO DI CONSERVAZIONE (a seguito di osservazione con una lente di ingrandimento)

Si assegna il valore:

1 ï se fasci invisibili di fibre sono inglobati quasi completamente..... 1 ☐

2 ï se fasci invisibili di fibre sono inglobati solo parzialmente ..... 2 ☐

3 ï se fasci invisibili di fibre sono facilmente asportabili con pinzette ..... 3 ☐

B = PRESENZA DI FESSURAZIONI

Si assegna il valore:

1 ï se assenti ..... 1 ☐

2 ï se rare..... 2 ☐

3 ï se numerose ..... 3 ☐

C = STATO DELLA SUPERFICIE

Si assegna il valore:

1 ï nessun danneggiamento ..... 1 ☐

2 ï leggeri danneggiamenti ..... 2 ☐

3 ï forti danneggiamenti..... 3 ☐

D = TIPO DI AMIANTO

Si assegna il valore:

1 - se solo crisotilo ..... 1 ☐

4 - se anfibolo o miscela di crisotilo e anfibolo (la crocidolite è visibile con la lente, la amosite va determinata analiticamente) ..... 4 ☐

E = FRIABILITAô(necessaria una pinza da meccanico ï la prova va eseguita con un tempo asciutto**)**

Si assegna il valore :

1 ï se un angolo flesso con le pinze si rompe nettamente con un suono secco ..... 1 ☐

2 ï se la rottura è facile, sfrangiata, con un suono sordo ..... 2 ☐

F = RILASCIO SUPERFICIALE

Si assegna il valore:

1 ï se sfregando la superficie con un guanto di lattice non vengono rilasciate particelle ..... 1 ☐

2 ï se sfregando la superficie con un guanto di lattice vengono rilasciate particelle ..... 2 ☐

G = ACCESSIBILITAô

Si assegna il valore:

1 ï se la copertura non è accessibile ..... 1 ☐

2 ï se vi è necessità di accesso per eventuali servitù (TV, condizionamento, aspiratori, é)..... 2 ☐

3 ï se facilmente accessibile ..... 3 ☐

H = STRUTTURA DI SOSTEGNO

Si assegna il valore:

1 ï se la copertura è appoggiata su solaio portante..... 1 ☐

4 ï se la copertura è appoggiata su travetti..... 4 ☐

I = DISTANZA DA FINESTRE

Si assegna il valore:

1 ï se la copertura è distante da finestre o terrazze..... 1 ☐

2 ï se vi sono finestre e/o terrazze prospicienti ed attigue ..... 2 ☐

L = FREQUENZA DI ACCESSO

Si assegna il valore:

1 ï se non vi è mai accesso alla copertura ..... 1 ☐

2 ï se vi si accede qualche volta ..... 2 ☐

3 ï se vi si accede spesso ..... 3 ☐

M = VETUSTAô(anni)

Si assegna il valore:

1 ï se < 5..... 1 ☐

2 ï se da 5 a 10 ..... 2 ☐

3 ï se da 11 a 30 ..... 3 ☐

4 ï se > 30..... 4 ☐

N = UTILIZZO DEL LOCALE

Si assegna il valore:

1 ï locale utilizzato solo raramente ..... 1 ☐

2 ï locale utilizzato temporaneamente ..... 2 ☐

3 ï locale utilizzato da chiunque continuamente o frequentemente..... 3 ☐

4 ï locale utilizzato regolarmente da bambini, giovani e sportivi ..... 4 ☐

Azienda Ospedaliera
G. Rummo - Benevento

INDICE DI VALUTAZIONE

La valutazione è: [(A+ B + C + D + E + F +G+ H + I + L) x M]+ N

Da 11 a 45: nessun intervento (si ripete la valutazione ogni 3 anni)

Da 45 a 80: si eliminano le potenziali cause di danneggiamento, se presenti e si procede al restauro delle parti danneggiate con prodotti resistenti all'acqua

Oltre 80: si procede ad effettuare interventi di bonifica

Esito:

Stato di Conservazione	A	
Presenza di fessurazioni	B	
Stato della superficie	C	
Tipo di amianto	D	
Friabilità	E	
Rilascio superficiale	F	
Accessibilità	G	
Struttura di sostegno	H	
Distanza da finestre	I	
Frequenza di accesso	L	
Vetustà	M	
Utilizzo del locale	N	

Valutazione finale	

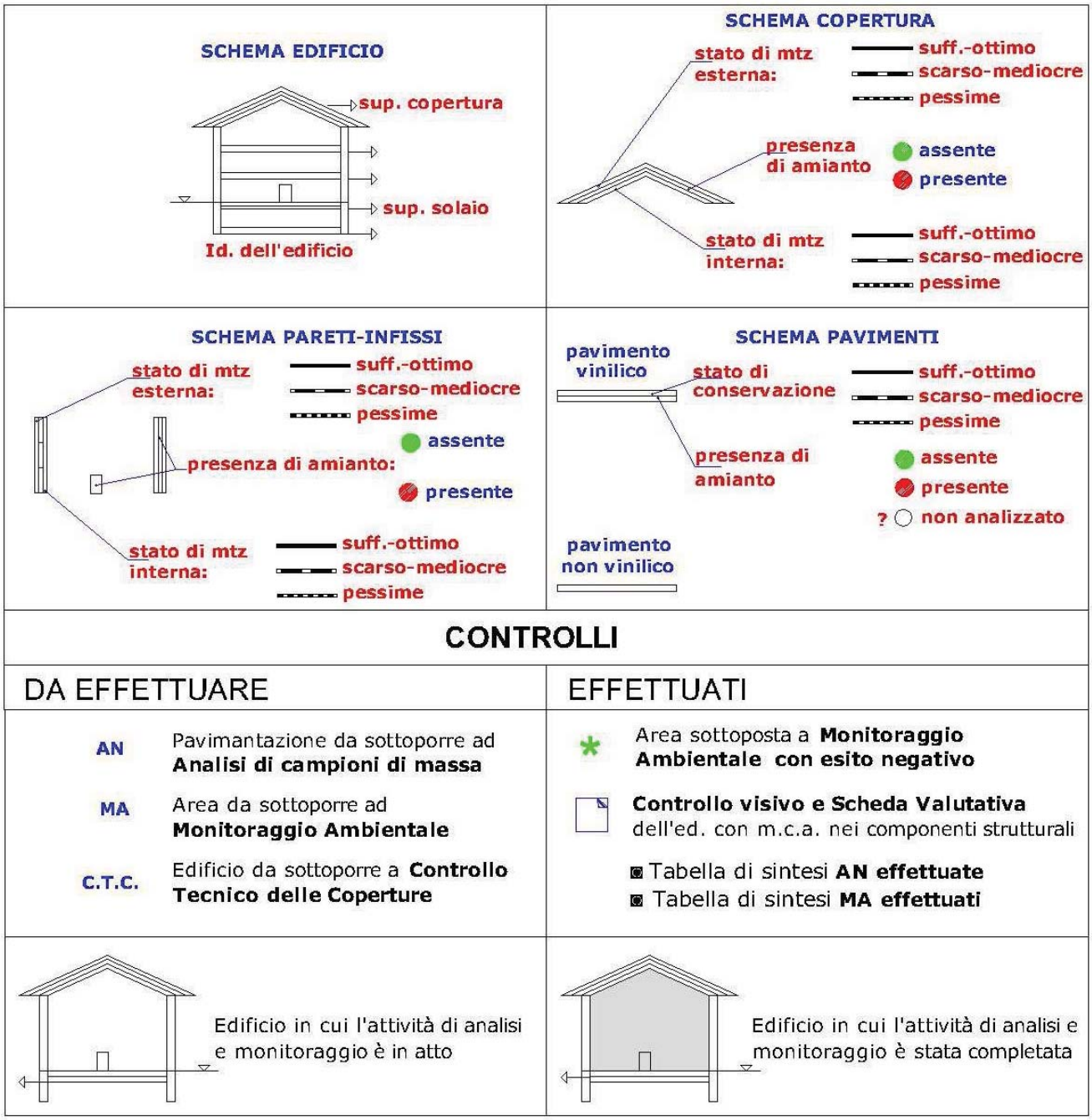
Prescrizioni:

.....

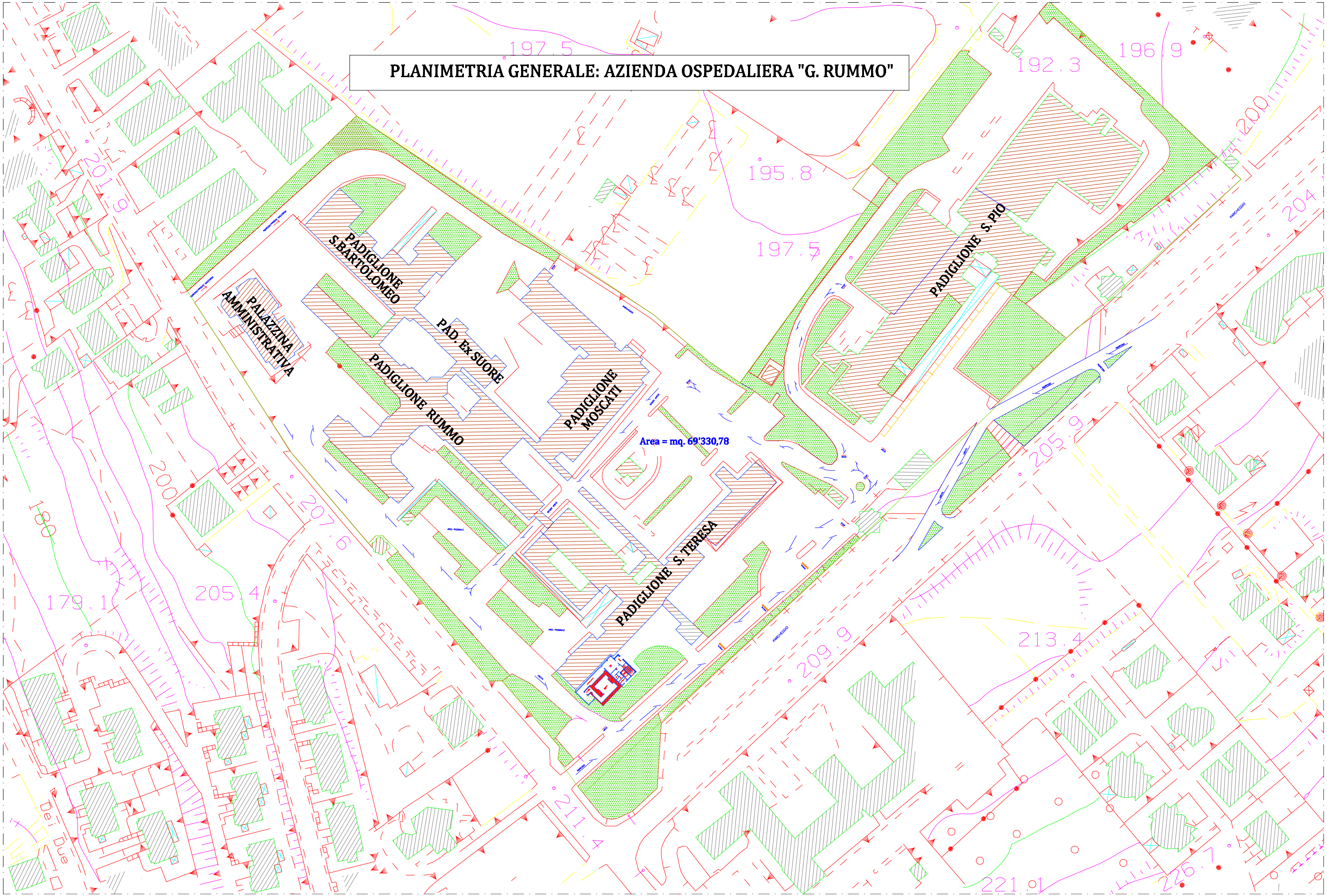
.....

.....

ALL. 04 SCHEMA GRAFICO DI SIMBOLO



PLANIMETRIA GENERALE: AZIENDA OSPEDALIERA "G. RUMMO"



Azienda Ospedaliera
G. Rummo - Benevento

ALL. 06 Permesso di lavoro

SCHEDA DâINFORMAZIONE E AUTORIZZAZIONE PER LAVORI CHE POSSONO CAUSARE DISTURBO DI MATERIALI CONTENETI AMIANTO

DATI GENERALI

a cura del Responsabile di Contratto (RdC)

Descrizione del tipo dâintervento:

Edifici interessati dall'intervento:	
Superficie interessata dall'intervento	
Nominativo del Responsabile di Contratto ENEA (RdC):	
Nominativo del Responsabile per l'Amianto ENEA (RpA):	

VERIFICA DELLA PRESENZA DI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO

a cura del Responsabile per l'amianto (RpA)

- *Presenza di materiali contenenti amianto?* *si* ☐ *no* ☐ *sospetta* ☐

- *Tipo di materiale contenete amianto?*
  pavimentazione ☐ *copertura* ☐ *pannelli* ☐ *altroé é é é é é é é é é é .*☐

- *Tipologia del materiale contenete amianto:* *compatto* ☐ *friabile* ☐

- *La concentrazione nellâaria di fibre di amianto nellâambiente di lavoro è inferiore al limite di esposizione allâamianto?* *si* ☐ *no* ☐ *da verificare* ☐

Note:

Azienda Ospedaliera
G. Rummo - Benevento

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DISTURBO AMIANTO

a cura del RpA e RdC

1. *Si tratta di lavori di rimozione o demolizione di amianto, compreso lo smaltimento e trattamento dei relativi rifiuti?* *si* ☐ *no* ☐

2. *Si tratta di bonifica di aree interessate dalla presenza di amianto?* *si* ☐ *no* ☐

3. *Si tratta di un lavoro di manutenzione di breve durata, non continuativo e solo su materiali non friabili?* *si* ☐ *no* ☐

4. *Il lavoro consiste nel rimuovere senza danneggiare materiali non degradati in cui le fibre di amianto sono fortemente agglomerate?* *si* ☐ *no* ☐

5. *Il lavoro consiste nell'incapsulamento e confinamento di materiali contenenti amianto in buono stato?* *si* ☐ *no* ☐

6. *Si tratta di attività di sorveglianza e controllo dell'aria e prelievo dei campioni ai fini dell'individuazione della presenza di amianto in un determinato materiale?* *si* ☐ *no* ☐

Conclusioni

a cura del RpA

☐ *L'intervento ricade nei casi descritti nei punti 1 o 2, pertanto l'attività è soggetta ad obbligo di notifica preliminare.*

☐ *Poiché l'intervento ricade nei casi descritti nei punti 3,4,5 o 6, ed essendo la concentrazione nell'aria di fibre di amianto nell'ambiente di lavoro inferiore al limite di esposizione all'amianto, l'attività ricade nelle deroghe all'obbligo di notifica ai sensi dell'art. 249 del D.Lgs.81/2008.*

Spazio riservato al RdC

Data prevista dell'intervento:

Ditta Esterna che effettua l'intervento:

Data *Firma*

Spazio riservato al Rappresentante della Ditta Esterna per presa visione delle informazioni

Data *Firma*

Spazio riservato al RpA per autorizzazione

Data *Firma*